IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 284 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDÌ 18 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il discorso d'Alba.

Il successo del convegno d'Alba — scrivevamo noi sotto l'impressione delle prime notizie giunteci, che ne sono venute di là — non è soltanto successo personale dell'on. Calissano, ma è successo del ministero e della maggioranza parlamentare, che lo appoggia.

E il giudizio muta, quando si sfrondato il discorso della sua parte ornamentale ed anche di quella, che dal sentimento trae origine od a esso trova alimento - se ne analizzano i due suoi principali fattori, i quali, fondendosi insieme, diventano una cosa sola, e sono, in pari tempo, causa ed effetto del meritato successo: il programma che, per detto dell'on. Calissano, rispecchia il pensiero dell'illustre Presidente del Consiglio, ed il consenso unanime che questo programma raccolse.

Non poteva essere diversamente, nessuna delle questioni urgenti essendo stata trascurata e per tutte essendosi tracciata, sia pure a grandi linee, una soluzione, che ai più è parsa buona.

E questo non ultimo pregio del discorso di Alba, che ha posto dinanzi al paese un completo programma di lavoro; forse troppo vasto per la durata di una sessione legislativa; ma, nell'insieme, armonico e rispondente alle necessità dell'ora, anche se talune di esse non premono alla porta.

Le modalità dei singoli provvedimenti potranno, a suo tempo, essere discusse e non se ne dorrà davvero il Governo, che non aspira e non tiene alle infallibilità; ma nell'insieme è già assicurata loro favorevole e lieta accoglienza; imperocchè tutti ne sentono l'importanza politica ed il significato sociale.

Por argine alla delinquenza dei minorenni e proteggere l'infanzia abbandonata, la quale della delinquenza minorile è stata e sarà sempre vivaio fecondo, è bisogno urgente, che potrà essere soddisfatto in tempo relativamente breve, se si tien conto del progetto Giolitti per l'assistenza dell'infanzia, già approvato dal Senato, e degli studi amplissimi compiuti intorno alla delinquenza dei minorenni da una Commissione competentissima; studi resi di pubblica ragione e convertiti altresì in formali proposte di legge.

La difficoltà, che l'energica azione del Governo potrà incontrare, è di carattere finanziario, imperciocchè qualsiasi provvedimento di legge rimarrà sterile, se i mezzi di dargli efficace sanzione pratica mancheranno. Onde la necessità, toccata opportunamente nel discorso di Alba, di rinforzare, da una parte, la finanza con nuove entrate e di intensificare, dall'altra parte, la sistemazione della beneficenza pubblica, con dare destinazione proficua a tutte quelle forme viete di beneficenza, che hanno perduto la loro ragione d'essere.

* * *

Nell'ordine politico l'on. Calissano, a nome del Governo, ha annunciata o, per essere precisi, ha confermato la riforma della legge elettorale politica e quella della legge comunale e provinciale.

La riforma elettorale politica sarà divisa in due tempi: nel primo si correggeranno i maggiori difetti della vigente procedura elettorale, accogliendo ed integrando il disegno di legge Giolitti, che sta da diciotto mesi dinanzi alla Camera; nel secondo si provvederà ad un allargamento del suffragio sulla base del saper leggere e scrivere, *cautamente accertato*, e ad una più razionale determinazione delle incompatibilità parlamentari.

Sta bene che il Governo intenda di mantenere divisa la riforma procedurale, che è quella realmente urgente e che potrà essere approvata in quattro battute, dalla riforma vera e propria del nostro regime elettorale, che non ha carattere di urgenza nelle attuali condizioni dell'assemblea elettiva, la quale non conta ancora due anni compiuti della sua vita legale.

Le riforme di procedura annunciate in Alba sono quelle stesse, che in queste colonne furono discusse e che con qualche leggiero emendamento potrebbero, a nostro avviso, raccogliere l'unanimità dei consensi, nessun partito volendo farsi od apparire difensore della violenza e della sopraffazione.

Sarebbe inopportuno e prematuro discorrere ora dell'altra parte della riforma, che è ancora *in incognita*; ci limiteremo soltanto a notare che, se contenuta nei limiti accennati, messa da banda cioè lo scrutinio di lista e la rappresentanza proporzionale, cadranno molte delle opposizioni, che il primo annuncio aveva suscitate.

Più complessa si presenta la riforma della legge comunale e provinciale. L'abbandono della rinnovazione parziale dei Consigli comunali, dopo la cattiva prova fatta dei vari sistemi esperimentati, passando dal quarto alla metà, per retrocedere al terzo, sarà facilmente approvato; dubitiamo che pari favore incontri la divisione dei Comuni in classe.

Presentata nel 1891 dal compianto Di Rudinì, ma l'accoglienza avutane non incoraggiò il Gabinetto a chiederne la discussione ed il disegno di legge cadde con la caduta del Ministero che l'aveva presentato; nè alcuno dei successivi Gabinetti, se non erriamo, pensò a riprenderlo o farlo suo.

È vero bensì che molti anni sono passati da allora e che anche l'ambiente legislativo d'oggi non è precisamente quello di venti anni fa, in entrambe le Camere; onde ogni prognostico potrebbe essere arrischiato.

Tuttavia un assaggio preliminare delle tendenze dell'opinione pubblica intorno a questa grossa questione non sarebbe, forse, fuori di posto.

* * *

Parte del discorso essenzialmente e, quasi si potrebbe aggiungere, esclusivamente politica, è stata quella, nella quale l'on. Sottosegretario di Stato ha trattato, in forma molto cortese e molto recisa, dei rapporti tra il Ministero e la maggioranza, che sono oggi e devono rimanere domani quello che erano ieri, alla costituzione cioè del Ministero, nulla essendo mutato nelle sue persone e nei suoi propositi.

E se ciò è — nè altri potrà dimostrare il contrario — quale ragione avrebbe la vecchia maggioranza, che ha dato al Governo alcune delle sue personalità maggiori e che ne ha approvato il programma nel maggio scorso; quale ragione, domandiamo noi, avrebbe questa maggioranza di staccarsi, in pochi od in molti, dal Ministero, che è carne della sua carne?

L'opera di un Governo non si giudica dalle chiacchiere dei corridoi o dalle malignazioni di qualche giornale; ma la si valuta alla stregua dei fatti compiuti e degli intendimenti espressi ed, a tempo, tradotti in formali provvedimenti; ora, fino a tanto che questi e quelli corrispondono al programma, che ebbe la sanzione della maggioranza e soddisfano gli interessi o le necessità dell'ora, sarebbe fare gratuita ingiuria al buon senso ed alla equità della antica maggioranza pensare che abbandoni o defezioni possano avverarsi nelle sue file, per ragioni futili od inconfessabili.

Se il discorso chiaro e lucido di Alba, come logicamente dovrebbe avvenire, avrà contribuito, non diremo a restituire alla maggioranza quella fede, che non ha mai mancato, ma a persuadere l'opposizione che batte una strada sbagliata, tentando di fomentare scissioni, che non esistono, e di creare complotti, che sono parto di fantasie ammalate, benedetto due volte sia il discorso e chi lo pronunciò.

E con la riserva di un prossimo ed analitico ritorno su taluni dei progetti di legge annunciati, facciamo punto: lieti che il convegno d'Alba sia stato l'incondizionato riconoscimento della operosità del Ministero Luzzatti e del risoluto proposito della antica maggioranza di lealmente sostenerlo nello svolgimento progressivo del suo programma di lavoro legislativo, che è, alla fin fine, anche patrimonio suo.

Il *Giornale d'Italia*, fedele ai suoi metodi di opposizione pettegola e gretta, anche quando non è addirittura astiosa, è ritornato ieri sera sul discorso d'Alba, che il giorno prima aveva giudicato vuoto di ogni contenuto politico, e vi spende tre colonne di critica piccola, che avrebbe la pretesa di essere arguta e classicamente mordace, mentre, invece, è pedantesca e platealmente lepida.

Ci guarderemo bene dal perdere tempo ed opera a rilevare le molte scipitaggini ed anche le flagranti contraddizioni, onde quella critica è infarcita; sarebbe attribuirle un valore, il quale non ha, e noi non commetteremo certamente un siffatto reato di lesa serietà, che i nostri vecchi lettori mai ci perdonerebbero.

Un unico rimarco, il quale potrebbe essere magari un ricordo, ci permettiamo ed è questo.

Il *Giornale d'Italia* si domanda con quanta soddisfazione i colleghi dell'on. Luzzatti siensi rassegnati alla modesta funzione di aderenti al discorso di Governo di un Sottosegretario di Stato. I cordiali telegrammi dei Ministri stessi, che non hanno mestieri delle nostre chiose tanto dessi sono chiari ed espliciti, hanno già risposto in precedenza. Tuttavia, per abbondare, osserviamo che il caso d'Alba, nuovo nella nostra storia parlamentare, se dimostra qualche cosa, dimostra l'alto e giusto concetto, che l'on. Luzzatti ed i suoi colleghi del Gabinetto — a differenza di altri Ministeri, specialmente cari al *Giornale d'Italia*, i quali avevano ridotto la funzione di questi loro collaboratori diretti a quella di raccattare voti per le nomine degli uffici — hanno della dignità e del còmpito dei Sottosegretari di Stato. E noi ci auguriamo che il caso d'Alba non resti isolato e faccia scuola nell'avvenire.

Ciò detto conchiuderemo col poeta: non ti curar di lor, ma guarda e passa.

I commenti della stampa torinese

Torino, 17, ore 16,45. — I giornali sono unanimi nel constatare il grande successo oratorio dell'on. Calissano e nell'elogiare in massima le riforme enunciate.

La *Stampa* rileva che l'on. Calissano si dimostrò oratore politico considerevole, lucido, esatto, e che fu ascoltatissimo dall'assemblea avvinta dalla sua limpida eloquenza, dal modo semplice, e pur vivo, col quale i problemi di Stato vennero esposti e dilucidati.

Nota poi che il discorso pronunziato fu diverso nella forma da quello diramato dall'*Agenzia Stefani*. Ciò spiegasi perchè (come anch'io vi telegrafai) l'on. Calissano non lesse il discorso.

La *Stampa* aggiunge: « Lo spirito dell'on. Giolitti fluttuava insistente sotto i velari e tra le orifiamme dell'enorme salone improvviato e dominava gli animi, sicchè le allusioni a lui furono ascoltate con rapimento indicibile. »

La *Stampa* rileva ancora, particolarmente, la eloquente ed affettuosa giustificazione data dall'on. Calissano (e che non si trova nel resoconto della *Stefani*) della rinuncia dell'on. Giolitti ad assumere il potere nella confusa situazione, succeduta alla caduta dell'on. Sonnino. L'on. Calissano disse, alzando la voce:

« Dopo quattro anni di faticoso lavoro, dopo che l'anatema fu scagliato con tanta facilità contro chi ha avuto non la fortuna, ma la sventura di assumere la responsabilità del Governo, l'on. Giolitti, ricordando, giudicando ed apprezzando da uomo di Stato, ha rifiutato ».

L'on. Calissano chiuse questa parte del suo discorso con le seguenti parole, degne di nota, e che mancano nel resoconto ufficiale:

« Chi ha rinunziato alla propria libertà? Nessuno.

« Solo una corrente sana di democrazia è penetrata nell'organismo del Governo. Se una separazione dovrà avvenire, sarà coi timidi e con quelli che camminano troppo adagio. Ma la Camera e il paese fecero buona accoglienza a questo Governo, nè vi sono indizi che la Camera abbia mutato sentimento. L'orizzonte è sereno e resterà tale solo che duri la concordia, e nessuna corrente prevalga ad un'altra. La salute è nella formula: Non compromessi e non dedizioni ».

La *Gazzetta del Popolo* scrive che si è notato che l'on. Calissano si rivolse parecchie volte ai deputati presenti, definendoli come l'antica maggioranza liberale della Camera; ed aggiunse che furono sottolineati gli accenni affettuosi all'onor. Giolitti, capo della maggioranza.

Occupandosi poi particolarmente dell'accenno alla riforma elettorale, la *Gazzetta del Popolo* augura che il Ministero stabilisca lo scrutinio di lista a larghissima base colla rappresentanza proporzionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi** 17 — Un redattore dell'*Echo de Paris*, che aveva chiesto a Briand se le voci del suo fidanzamento con la figlia di un ex-deputato della Loira erano vere, ha avuto la seguente risposta:

« Non è la prima volta che sento tale notizia. Mi venne fatto sovente questo onore, ma non conosco la persona di cui si parla. Io non voglio essere causa della infelicità di nessuna donna ».

(S) **Teheran**, 17 — In seguito ai danni causati al commercio dal prolungarsi dei disordini nel Sud della Persia, il Governo inglese ha inviato una Nota al Governo persiano, avvertendolo che se il ristabilimento dell'ordine fosse ancora protratto per un tempo indefinito, potrebbero avvenire gravi conseguenze.

(S) **Londra**, 17. — I Sovrani si recheranno sabato prossimo a visitare Re Manoel e la Regina Amelia al Castello di Woodnorton.

(S) **Gibuti**, 17. Si ritiene ormai assicurato che Ras Olie andrà ad Addis Abeba.

(S) **Bruxelles**, 17. Il Ministro d'Italia, conte Fottaro Costa, ha presentato oggi al Re le sue lettere credenziali.

Le condizioni del Principe ereditario di Serbia.

(S) **Belgrado**, 17. — Il prof. Conestok è ripartito per Vienna;

Dopo il bollettino pubblicato stamane, il principe ereditario è rimasto quasi costantemente assopito e non ha completa conoscenza.

Temperatura 40°, pulsazioni 1[illegible]. Respirazioni deboli, fino a 30 al minuto. Condizioni dei polmoni invariate.

(S) **Belgrado**, 17. — Il bollettino sulle condizioni di salute del Principe Ereditario pubblicato stasera alle ore 7, dice:

Stato generale invariato. Temperatura [illegible] - Polso 96 - Respirazione 30 - Nessun cambiamento nelle condizioni dei polmoni - Assenza di tosse.

* * *

(S) **Budapest**, 17 — Secondo i giornali la Principessa Elena, che si trova presso i Sovrani d'Italia, è stata richiamata a Belgrado in seguito alla malattia del Principe ereditario.

Secondo il *Narodni List* anche il Principe Giorgio è obbligato al letto per infezione.

Spagna e Marocco

(S) **Tangeri**, 17. Il Governatore di Ceuta con una scorta di 600 uomini ha fatto una ricognizione alle sorgenti alla frontiera spagnuola.

Il Governatore ha esaminato i lavori che si stanno compiendo per la strada di Tetuan e quindi da Ceuta ha pubblicato un proclama che annunzia la ripresa dei lavori che si erano dovuti interrompere in luglio scorso in seguito ad una decisione del Corpo diplomatico perchè contrari al trattato di Algesiras, e perchè la regione non presentava le necessarie garanzie di sicurezza.

El Mokri, Ambasciatore del Marocco, è ripartito per Fez, essendo stato colà richiamato dal Sultano.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 18, ore 0,15. In questi circoli politici si ritiene che la frazione indipendente dei Giovani Turchi non persisterà nella opposizione che ora fa alla costituzione in Grecia di un Ministero Venizelos, poichè quest'uomo di Stato è di origine greca ed ha definitivamente rinunciato a qualunque partecipazione negli affari di Creta.

— Secondo un telegramma da Sofia al *Temps* sarebbero state iniziate delle trattative tra i Governi bulgaro e serbo in vista di una eventuale azione politica comune nei Balcani. Si ritiene che la ragione determinante di tali trattative vada ricercata nel recente accordo turco-rumeno.

L'*Agence d'informations* dice che nei circoli politici francesi questa notizia è confermata.

— Telegrafano da Londra ai giornali della sera che il Governo inglese ha autorizzato il proprio Ministro a Lisbona ad entrare in relazioni col nuovo Governo portoghese.

Qualche giornale parigino crede che questa autorizzazione sia il preludio del riconoscimento ufficiale, da parte dell'Inghilterra, della Repubblica portoghese.

Ciò non è esatto. Altra cosa è il mettersi in relazioni per la necessaria protezione dei propri sudditi e per il disbrigo degli affari correnti, altra cosa è il riconoscimento ufficiale.

Esistendo ora a Lisbona soltanto un Governo provvisorio sorto da una rivolta, credesi che finchè non avranno avuto luogo le elezioni generali e l'insediamento di un Governo regolare, nessun Governo estero farà atto di riconoscimento ufficiale.

— Lo sciopero ferroviario può considerarsi definitivamente cessato. In compenso continuano gli attentati anarchici sulle diverse linee!

Furono rinforzate le truppe incaricate della sorveglianza ed è sperabile che la mala pianta del *sabotage* possa essere estirpata.

Si commenta come una nuova vittoria dell'energia del sig. Briand il fatto che gli scioperanti, i rivoluzionari e gli anarchici non osarono tenere — nonostante le loro minaccie — il comizio indetto per stamane e vietato dal Presidente del Consiglio.

La situazione nel Portogallo

Onoranze funebri a due repubblicani

(S) **Lisbona** 17 — I funerali dell'ammiraglio Reis e del dottor Bombarda hanno dato luogo a una grande dimostrazione.

Il corteo, formatosi sulla piazza del Commercio, si è messo in moto al suono della *Portoghese* suonata dalle musiche militari e da numerose bande di Lisbona e provincia. Ne facevano parte società, corporazioni, sindacati con bandiere a lutto, allievi e professori delle scuole primarie e superiori, esercito e marina. Tutte le loggie massoniche erano largamente rappresentate. Numerosi carri portavano fiori e corone. Nessun emblema religioso. Numerose donne o fanciulli si trovavano nel corteo.

Le bare furono collocate su affusti di artiglieria tirati da muli.

Il feretro del dottor Bombarda era seguito dalle notabilità civili, dalla scuola di medicina e dal personale degli ospedali. La salma dell'ammiraglio Reis era seguita dall'esercito, dalla marina e dalle donne che presero parte al combattimento. Ultimi venivano i membri del Governo e del Municipio.

Sulla piazza Camoens i fanciulli intuonarono il coro della « Seminatrice » e sparsero fiori.

Il Presidente del Governo provvisorio e il Presidente del Consiglio municipale pronunziarono l'elogio dei due defunti, rivolgendo loro l'ultimo addio. Le bandiere salutarono.

Il corteo impiegò per arrivare al cimitero due ore e mezzo.

Sul suo percorso, in segno di lutto, numerose case avevano issato la bandiera a mezz'asta.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 10 ottobre:

	30 settembre Lire	10 ottobre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.035.060.000	1.046.697.000
Portafoglio su piazze italiane	510.443.000	527.481.000
Anticipazioni	117.913.000	120.221.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	104.525.000	104.293.000
Circolazione	1.534.100.000	1.543.553.000
Debiti a vista	136.101.000	139.766.000
Depositi in c/c fruttifero	57.272.000	54.283.000
Rapporto della riserva alla circolazione	69.50 %	69.77 %

Banco di Napoli.

Situazione al 10 ottobre:

	30 settembre Lire	10 ottobre Lire
Cassa	219.600.000	220.100.000
(Specie metalliche - milioni)	216)	216)
Portafoglio su piazze italiane	139.400.000	130.500.000
Anticipazioni	28.000.000	28.600.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	52.000.000	56.100.000
Circolazione	409.900.000	410.000.000
Debiti a vista	59.900.000	52.600.000
Depositi in c/c fruttifero	27.550.000	27.000.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	63.56 %	63.97 %

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi nove mesi del 1910 in confronto del periodo corrispondente del 1909.

Importazioni	1910 (Lire)	1909 (Lire)	Differenza 1909
Sostanze alimentari	783.005.000	662.096.000	+ 120.909.000
Materie necessarie all'industria	3.047.587.000	3.017.180.000	+ 30.407.000
Oggetti manifattur.	982.110.000	859.276.000	+ 122.834.000
Totale Lire	4.813.712.000	4.539.592.000	+ 274.120.000

Esportazioni	1910 (Lire)	1909 (Lire)	Differenza 1909
Sostanze alimentari	570.411.000	560.410.000	+ 10.001.000
Materie necessarie all'industria	1.322.335.000	1.285.449.000	+ 36.886.000
Oggetti manifattur.	2.157.619.000	2.010.748.000	+ 146.871.000
Pacchi postali	[illegible]	919.744.000	+ 27.242.000
Totale Lire	4.401.735.000	4.120.245.000	+ 281.0[illegible].000

Il commercio dell'Italia coll'estero

dal 1 Gennaio al 30 Settembre 1910

L'Ufficio Trattati e legislazione doganale comunica:

Le importazioni durante i primi nove mesi dell'anno furono valutate L. 2.286.813.197 con aumento di L. 39.139.248, rispetto al corrispondente periodo del 1909.

I principali prodotti, che concorsero a formare il detto valore sono, per ordine d'importanza, i seguenti:

frumenti e altri cereali, milioni 270.7;
carbon fossile 199.7;
cotone greggio 175.7;
caldaie, macchine e loro parti 114.8;
legname 113.4;
lane pelo e crino 82.4;
seta tratta greggia 75.8;
pelli crude 45.8;
rottami di ferro e ghisa in pani 42.1
semi 30.5;
cavalli 29.3;
olii minerali 23.5;
merluzzo e stoccafisso 23.3;
rame in pani 244.1;
colori e vernici 21.2;
caffè, 19.6;
gomma elastica greggia 19;
pietre preziose 18.5;
bozzoli 18.2;
fosfati minerali 14.8;
tabacco in foglia 14.5;
pasta di legno 14.2;
nitrato di sodio greggio 14.1;
grassi 14;
madreperla greggia 11.5;
juta greggia 10.3;
stagno in pani 7;
solfato di rame 6.6;
paraffina solida 6.6;
solfato di ammonio 5.1;
veicoli ferroviari 4.1;
olio di cotone 2.

In confronto dei primi nove mesi del 1909, l'importazione dei seguenti prodotti segna: *Aumento* granturco giallo, milioni 15.6; — strumenti scientifici 9.2 - pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 8.6 - gioielli d'oro e d'argento 6.1 - bastimenti ed altri galleggianti 6.1 - tessuti ed altri manufatti di seta 6 - carbon fossile 5.9 - olii fissi non nominati 5.6 - mercerie 3 - rame in pani 5 - nitrato di sodio, greggio 4.8 - pelo greggio 4.3 - pelli conciate 4.2 - lane sudice 4 - tessuti e altri manufatti di cotone 3.8 - filati di lino 3.4 - avena 3.3 - gomma elastica greggia e rottami 2.8 - pelli crude 2.8 - legname da costruzione 2.5 - riso 2.5 - solfato di rame 2.1 - scorie Thomas e concimi chimici 2 - corallo greggio 1.9 - altre pietre, terre e minerali non metallici, non nominati 1.9 - olio d'oliva 1.8 - tessuti ed altri manufatti di lana 1.7 - velocipedi a loro parti 1.7 - argenteria 1.6 - orologi e fornimenti 1.6 - petrolio, benzina, ecc. 1.5 - calzature di pelle 1.5 - fecole 1.5 - olii minerali pesanti 1.4 - caffè 1.4 - ghisa in getti 1.3 - olio di palma 1.2 - lavori di rame e ottone ecc. 1.2 - piombo in pani 1.2 - apparecchi per riscaldare raffinare ecc. 1.2 - crusca 1.2 - seta artificiale non tinta 1.1 - pasta di legno cellulosa 1.1.

Diminuzione cotone in bioccoli o in massa per milioni 21.5 - caldaie, macchine e loro parti 20.7 - olio di cotone 19.1 - bozzoli 10.3 - frumento 7.9 - veicoli ferroviari 7.6 - cavalli 5.1 - grassi e strutto 4.9 - lardo e carni preparate 4.4 - legumi secchi 3.6 - pesci preparati 3.5 - lane lavate 3.3 - ghisa in pani 3.2 - ferro greggio in masselli 2.8 - ferro e acciaio in verghe 2.8 - segala 2.3 - fosfati minerali 2.4 - minerali metallici 2.2 - carne fresca 2.2 - lane pettinate 2.2 - zucchero 2.1 - tabacco greggio e lavorato 1.1 - lavori di gomma elastica non nominati, misti a tessuti 1.1 - seme di bachi da seta 1.1 - formaggi 1.1 - colori derivati dal catrame 1 - uova di pollame 1.

Le esportazioni furono valutate L. 1.447.519307 con aumento di L. 102.493.170 in confronto dei primi nove mesi del 1909.

I prodotti che principalmente concorsero a formare il detto valore sono: per ordine di importanza:

seta tratta e cascami per milioni 340.3;
olio d'oliva 49.1;
vini e vermut 40.7;
formaggi 38.1;
uova di pollame 36.4;
pelli crude 34;
agrumi 30.3;
canapa 29;
zolfo 27.9;
farine e semolino 23.2;
frutta secche 23.1;
marmo 21.9;
pasta di frumento 21.7;
cappelli 20.8;
capelli 18.3;
frutte fresche 16.2;
frutta, legumi e ortaggi preparati 15.7;
vetture automobili 15.6;
pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 15.3;
riso 12.5;
minerali di zinco 10.8;
corallo 10.8;
legumi e ortaggi freschi 10.7;
pollame 9.7;
oggetti da collezione e d'arte 9.1;
conserva di pomodori 9.1;
legumi secchi 8.9;
tartaro greggio e feccia di vino 8.6;
burro 8.4;
lane e crino 8.1;
citrato di calcio 7.8;
treccie di paglia e di truciolo per cappelli 7.6;
essenze di agrumi 7.1;
patate 7;
radiche per spazzole 6.3;
guanti di pelle 5.5;
sommacco 4.8;
tabacco lavorato 3.7;

Segnarono: *aumento;* olio d'oliva, milioni 18.5 - tessuti ed altri manufatti di cotone 13.1 - tessuti ed altri manufatti di seta 11.3 - farine e semolino 9.7 - formaggi 7.3 - vini 6.5 - frutta, legumi e ortaggi preparati 6 - pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 5.8 - filati di cotone 5.4 - lavori di pelle 5.3 - citrato di calcio 5.1 - cascami di seta 4.4 - pasta di frumento 4.1 - vermut 3.7 - porci 3.3 - cappelli 3.1 - marmo 3 - macchine e loro parti 2.7 - liquori 2.6 - frutte secche 2.4 - corallo lavorato 2.3 - capelli 2.2 - zolfo 2 - cordami 1.9 - bottoni di corozo 1.8 - guanti di pelle 1.7 - botti vuote 1.6 - agrumi 1.6 - bozzoli 1.5 - patate 1.5 - tabacco 1.4 - tessuti e altri manufatti di lana 1.4 - oggetti da collezione e d'arte 1.4 - ossido di ferro 1.3 - medicamenti composti non nominati 1.2 - filati di lino e di canapa 1.2.

Diminuzione: seta tratta greggia per milioni 39.1 - canapa greggia 8.8 - fieno e prodotti vegetali non nominati 4.8 - vetture automobili 2.2 - riso 2.2 - uva fresca, 2.2 - frutte fresche 1.9 - panelle di noce 1.8 - essenze di agrumi 1.5 - bestiame bovino 1.5 - argento greggio 1.1

* * *

Al 31 agosto scorso l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni era valutata in lire 795.426.418 al 30 settembre saliva a L.839353 e 890 ossia il disquilibrio della cosiddetta bilancia commerciale era bensì aumentato a nostro danno di L. 43.927.472 ma l'aumento si era verificato in ragione minore a quella dei precedenti mesi che si era aggirato intorno ai 90 milioni mensili.

La cessazione dello sciopero dei ferrovieri in Francia

Arresti di caporioni

(S) **Parigi** 17 — Bizemant, membro del Consiglio di amministrazione del Sindacato dei ferrovieri è stato arrestato alle 4 pom. mentre usciva dalla Borsa del lavoro.

Bizemant si è lasciato condurre dagli agenti senza opporre resistenza e senza protestare, limitandosi a gridare: Viva lo sciopero!

Malgrado l'arresto sia stato operato dinanzi alla Borsa del lavoro, l'ordine non è stato affatto turbato. Si annunciano vari arresti operati a Tours, Vierzon e Valenciennes per attentato alla libertà del lavoro.

Alla Prefettura di polizia si dichiara che il servizio dei treni sarà completamente ristabilito domani sulle reti del Nord, dell'Est, d'Orléans e della Paris-Lyon-Mediterranée.

Tutti coloro che domani non riprenderanno il lavoro saranno licenziati e sostituiti.

(S) **Lione**, 17. Chabert, anarchico militante, segretario dell'Unione dei Sindacati è stato arrestato nel pomeriggio. La situazione migliora sensibilmente.

L'ultimo tentativo di resistenza

(S) **Parigi**, 17. — Ecco, secondo le informazioni del Ministero dei lavori pubblici, la situazione sulle diverse reti a mezzanotte:

Alla stazione del Nord il movimento dei treni aumentò da 238 a 335.

Il servizio delle grandi linee è assicurato completamente e quello dei sobborghi si trova in buone condizioni.

I viaggiatori sono stati 20,000.

La situazione è stazionaria a Lens e nella regione di Amiens e di Longueau.

Dalla stazione di Saint-Lazare sono partiti 224 treni. Le grandi linee ed i sobborghi nella direzione di Nantes sono serviti quasi normalmente.

A Montparnasse il servizio delle grandi linee è al completo: così anche quello per Versailles.

Alla stazione degli Invalidi la ripresa del traffico è completa sulle grandi linee, come pure sulle linee dei sobborghi. Alcuni treni merci sono partiti da Vaugirard.

In provincia il personale è completamente ritornato al lavoro. A Nantes, Lavalle, Avranches, Bornay, Serquigny, Passy sur Eure, Dinan e Saint Germain en Laye sulla rete dell'Orléans, si sono ripresentati al lavoro anche gli ultimi operai che ancora scioperavano.

Per la Paris-Lyon-Mediterranée un grande miglioramento si è verificato nei grandi centri, come Lione e Marsiglia.

La circolazione dei treni continua ad essere normale. Alcuni licenziamenti sono stati pronunciati a Marsiglia e ad Avignone.

Sulla rete dell'Est a Parigi tutti gli scioperanti sono ritornati al lavoro.

Da Mahon le notizie sono migliori: a Magny tutti sono ritornati al lavoro.

(S) **Parigi**, 17. — I ferrovieri hanno tenuto nella sede della Federazione una riunione durante la quale hanno proclamato nuovamente lo sciopero ad oltranza! (Infatti, lo sciopero muore per tisi — *N. d. R.*).

Il Presidente del Consiglio ha informato il Presidente della Repubblica, Fallières, che la situazione diventava più favorevole sulla rete del Nord. La stazione del Nord ha ripreso la fisonomia abituale. Il servizio dei sobborghi è normale. I treni circolari del Nord procedono regolarmente. Prima delle ore 9 del mattino erano partiti sette treni per le grandi linee sulla rete dell'Ovest Stato.

A Montparnasse il servizio regolare è ripreso su tutte le linee e si segnala il ritorno al lavoro di numerosi scioperanti.

Alla stazione degli Invalidi il servizio è normale.

Alla stazione di Saint-Lazare il servizio migliora molto rapidamente dal punto di vista del personale che del movimento. I treni partono e arrivano quasi regolarmente.

Sulla Paris-Lyon-Mediterranée il personale è completo in tutti i servizi.

Un centinaio di donne si sono riunite stamane in piazza di Bercy per recarsi dinanzi all'officina della Paris-Lyon-Mediterranée, ma sono state disperse ripetute volte.

Sono stati operati due arresti.

(S) **Chambery**, 17. — Nel pomeriggio è stato proclamato lo sciopero.

Il personale addetto al deposito e parecchi macchinisti e fuochisti hanno abbandonato il lavoro.

(S) **Parigi**, 17. Gli impiegati ferroviari hanno tenuto nel pomeriggio una nuova riunione strettamente privata, nella quale hanno approvato una mozione a favore della continuazione dello sciopero.

Per la libertà del lavoro

(S) **Parigi** 17 — A cominciare da domani mattina saranno prese misure energiche per assicurare la libertà di lavoro in tutti i cantieri di costruzione dei 20 circondari di Parigi.

Undici squadroni di cavalleria sono stati posti a disposizione della Prefettura di Polizia.

Alle 6 di mattina pattuglie di cavalleria e guardie municipali circoleranno nelle vie per proteggere i cantieri.

Sono state date istruzioni precise perchè qualunque tentativo di sobillazione, qualunque attentato alla libertà del lavoro, qualunque violenza e di qualsiasi natura siano repressi.

Altre bombe

(S) **Parigi**, 17. — Stanotte, alle ore 1.20, una violentissima detonazione, in seguito ad una esplosione avvenuta presso la stazione di Courcelles, ha causato un grande panico.

Una bomba era stata collocata nel vano di una finestra del pianterreno della casa del *Boulevard* Pereire n. 58, ove abita Emilio Massard, direttore della *Patrie* e consigliere municipale.

L'ordigno ha fortunatamente prodotto soli danni materiali. Le persiane della finestra della portineria che erano chiuse, non sono state danneggiate. Nell'interno dell'immobile i vetri sono stati infranti. Lo stesso è avvenuto per i vetri del primo e del secondo piano, che sono andati in frantumi.

Sono stati trovati sul luogo dell'esplosione frammenti di stoffe, un pezzo di giornale, fili di erba. Sulla porta d'ingresso tra il campanello e la cassetta delle lettere, era stato incollato un pezzo di carta con questa iscrizione a caratteri cubitali: « Primo avvertimento al signor Massard ».

Non si è trovata traccia di alcun proiettile. L'ordigno non doveva essere senza dubbio che un petardo molto ben confezionato in modo da produrre il maggior rumore possibile esplodendo.

E' stata aperta un'inchiesta.

Un pezzo di carta è stato pure sequestrato da un agente di polizia che lo ha consegnato al Commissario.

La casa vicina portante il n. 56 appartiene alla signora Sarah Bernhardt. Quanto a Massard, egli abita con la moglie al quarto piano dell'edificio e non ha riportato alcun danno dall'esplosione.

« E' un avvertimento violento, egli ha detto; ma la [illegible] offre spesso tali sorprese piuttosto sgradevoli.

(S) **Parigi**, 17. — I vice-direttori del laboratorio municipale hanno dichiarato stamane di non aver potuto raccogliere alcun frammento della bomba esplosa al boulevard Pereyre.

Si crede che questo ordigno fosse della natura di quelli di via Berry e dell'Avenue Kleber.

La forza di esplosione di questa bomba è stata tale che il recipiente di latta si è polverizzato ed è stato quasi impossibile trovarne traccie.

(S) **Versailles**, 17. Stasera una bomba è stata lanciata dall'alto della galleria della stazione dei cantieri mentre stava per passare il treno proveniente da Dreux.

La bomba è scoppiata fuori della galleria, a poca distanza dei soldati che sorvegliavano la galleria.

Sembra che la bomba fosse destinata a far crollare il tunnel per ostruire la strada ferrata, ma l'ordigno lanciato con forza andò ad urtare in un albero e rimbalzò ed invece di penetrare nella galleria scoppiò con formidabile rumore a sinistra della strada che discende dal monte, facendo un vasto buco nel terreno, senza recar danni alla strada ferrata.

Il servizio dei treni non è stato quindi interrotto ed il treno proveniente da Dreux ha potuto passare regolarmente.

Appena giunse la notizia dell'esplosione, si sono recati sulla località il Prefetto della Senna ed Oise ed il Procuratore della Repubblica.

Dall'inchiesta è risultato che poco prima dell'esplosione dai soldati di guardia alla galleria furono viste tre persone aggirarsi in quei dintorni.

L'attentato ha prodotto a Versailles viva emozione.

Grande folla e moltissimi ferrovieri si sono recati alla stazione dei cantieri a prendere notizie.

(S) **Vanves**, 17. Nella piazza Voltaire ad Issy dinanzi al vestibolo della scuola materna è stata ritrovata nel pomeriggio una scatola cilindrica di 6 centimetri di diametro e 6 centimetri di altezza munita di una miccia in parte già consumata e che conteneva della polvere nera e dei chiodi.

Dopo essere stata bagnata, la scatola è stata trasportata al Commissariato di Vanves dove sarà esaminata.

La fine dello sciopero

(S) **Parigi**, 18. Il Sindacato nazionale dei lavoratori delle ferrovie ha comunicato stanotte:

« All'unanimità il Comitato di sciopero decide che la ripresa del lavoro avrà luogo stamattina 18 ottobre su tutte le reti.

« Il Comitato di sciopero decide inoltre la pubblicazione immediata di un manifesto che darà le ragioni della sua risoluzione e domanderà ai ferrovieri di prendere tutte le misure per la salvaguardia ed il progresso della loro organizzazione sindacale ».

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

R. D. che modifica il regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli ed il relativo modello di libretto.

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva delle spese impreviste, occorrenti per la Missione archeologica in Cirenaica e in Tripolitania e per indennità ad agenti diplomatici e consolari.

RR. DD. riflettenti modificazioni di statuto ed applicazioni di tassa di famiglia.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio com. di Casaluce (Caserta) e per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Motta S. Giovanni (Reggio Calabria).

Ordinanza di sanità marittima n. 27.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei culti.

Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio dello Stato a tutto settembre 1910.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel marzo 1910 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

×

R. Marina — I seguenti tenenti di vascello con 12 anni di grado assumono la denominazione di primo tenente: Ciano Arturo, Ferrero Giulio, Aymerich Ignazio.

Movimenti:

Tenenti di vasc.: Nasi Mario dalla r. n. « Pisa » alla r. n. « Pisa » uff. E - Verna Gaetano dalla r. n. « Pisa » uff. E all' « Aquilone » - Novaro Leopoldo dall' « Aquilone » all'Accademia navale - Soldati Roberto dalla « Sardegna » alla « San Marco » uff. A - Lodolo Pietro dalla « San Marco » uff. A alla disponibilità - Caprioli Guido dalla disponibilità all'Accademia navale - Ratti Gabriele id. al Ministero, ufficio Capo di Stato Maggiore - Spano Fermo dalla « Garibaldi » al « Lanciere » - Ghé Maurizio dal « Lanciere » alla « Minerva » - Guerrieri Gonzaga Alfonso dalla « Minerva » alla « Freccia » (temporan.) - Mazzola Ettore dalla disponibilità alla « Borea » - Del Buono Alberto dalla « Borea » alla difesa Spezia - Fossati Nicola dalla disponibilità alla r. n. « Pisa » - Lauro Umberto dalla r. n. « Pisa » all' « A. Vespucci ».

Sottotenenti di vasc.: Palermo Alberto dalla « S. Giorgio » alla disponibilità - Lunini Guido dalla « Partenope » id. id. - Mangili Giulio dal « San Marco » id. id. - Fumagalli Armando id. id. - Zanino Mario dalla « R. Elena » al balipedio Viareggio - Pizzuti Antonio dalla « B. Brin » id. id. - Bettioli Alberto dal balipedio Viareggio alla disponibilità - Poggi Edoardo id. id.

Il cap. di corvetta Galliani Lamberto è trasferito dal 2° al 1° dipart.

All'arrivo a Maddalena della torpediniera d'alto mare « Orfeo » il cap. di corv. Ruggiero Adolfo sostituirà nel comando di questa silurante il pari grado Giusteschi Ottorino.

Il ten. di vasc. Accame Nicolò sostituirà il comandante Ruggiero negli incarichi presso il comando di Maddalena.

Il guardiamarina De Lutti Dante imbarca sulla R. nave « Amalfi. »

Il cap. medico Tiberio Vincenzo imbarca a Genova sul pir. naz. « Brasile » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. di vasc. De Lato Stefano il 1° nov. pr. assume il comando della « torped. 91. »

Il ten. di vasc. Visco Domenico pur conservando l'incarico T sulla R. nave « Italia » in disp. presterà servizio anche alla direz. artigl. ed armamenti di Spezia.

Il sottoten. di vasc. Sansoni Guido è colloc. in aspettat. per mesi 11.

Il cap. medico Luzzati Alfredo è sbarcato a Genova dal pir. naz. « Luisiana » rimanendo a Genova a disposizione.

Nell'elenco degli ufficiali destinati quali insegnanti militari presso la R. Accademia navale per l'anno scolastico 1910-911, va aggiunto il capit. commissario Laghezza Gennaro, incaricato dell'insegnamento di « diritto ed economia politica » al corso complementare dei sottoten. di vascello.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 17, ore 18.30. — Una grave disgrazia è avvenuta oggi nel cantiere della carpenteria Brambilla, presso la stazione centrale. Quattro operai stavano puntellando con delle *poutrelles* una tettoia alta circa 10 metri e ricoperta di lastre di zinco.

Ad un tratto le *poutrelles* cedettero e la tettoia precipitò seppellendo i quattro operai.

Uno, tal Giuseppe Galante, di anni 27, ammogliato con figli, fu estratto morto: gli altri tre riportarono gravi ferite.

— Mesi addietro il cav. Antonio Lazzeroni veniva nella città nostra derubato dal suo cameriere, tal Leo Mazzoni, di circa L. 30,000.

Il ladro fuggì a Torino e dopo poco tempo, trovandosi privo affatto di mezzi, si costituì a quella Questura che lo fece tradurre a Milano, dove fu ripetutamente condannato in Tribunale e in Appello.

Ora si apprende che, appunto in Appello, il Mazzoni fece una strabiliante rivelazione.

Egli disse che lo stesso giorno del furto consegnò le 30,000 lire ad un amico, che si faceva chiamare conte della Somaglia.

Furono fatte delle indagini per rintracciare questo conte, ma indarno.

Il sostituto procuratore del Re fece poi chiamare nel suo gabinetto il Mazzoni, il quale avrebbe dato delle spiegazioni ancora più strabilianti.

Egli avrebbe designato come complice nel furto un noto pubblicista, nativo di Torino e residente a Milano, i cui articoli compaiono di frequente su giornali importanti.

Udine 17 — Si ha da Casarsa che nella frazione di San Giovanni la famiglia De Giusti bevette ieri sera del mosto conservato in un recipiente di rame. Nella notte i componenti la famiglia furon colti da atroci dolori.

Accorso il medico, che giudicò trattarsi di avvelenamento. Tre figliuoli sono morti tra orribili spasimi. Il padre è in pericolo di vita.

(S) **Genova**, 17. — Nel pomeriggio di oggi a bordo del piroscafo « Sicilia », del Compartimento di Messina, appartenente alla nuova Compagnia di 11 vapori, promossa dal Consorzio italiano del porto per i viaggi diretti coi paesi cotonieri e l'Italia e denominata « Creola », ha avuto luogo la cerimonia della consegna della bandiera mercantile.

Sono intervenuti il presidente del Consorzio autonomo del porto, comm. Nino Ronco, il dep. Chiesa, il proprietario dei piroscafi, Becker, il comm. Cappuccio di Torino, l'amministratore delegato del Banco di Roma, comm. Benucci, i rappresentanti del Prefetto, del Sindaco, della Camera di commercio, le autorità marittime e commerciali e molti invitati.

Dopo un applaudito discorso del comm. Ronco hanno parlato il rappresentante del Sindaco e il comm. Cappuccio, bene augurando alla nuova impresa.

Quindi è stato servito un sontuoso rinfresco.

Sono stati spediti telegrammi di omaggio a Sua Maestà il Re e di ossequio al Presid. del Consiglio, on. Luzzatti, e al Ministro della marina Leonardi-Cattolica.

Torino 18, ore 1,30. — Alle ore 21 1|4 crollava il pavimento dello spogliatoio della Scuola municipale serale « Rosmini » in via Cittadella.

Accorsi al fragore il maestro Cosso col figlio ed altri tre allievi scomparvero nella voragine.

Numerosi scolari atterriti, accortosi che l'uscita era impedita, invocarono disperatamente soccorso.

Un picchetto di zappatori della vicina caserma Da Formida divelse le inferriate delle finestre della scuola, facendoli uscire.

Quindi gli zappatori, aiutati dai pompieri, estrassero il maestro illeso e i quattro allievi feriti non gravemente.

Abbatterono poscia il restante del pavimento, che presentava pericoli.

Si recavarono sul luogo le autorità e il capo dell'ufficio tecnico municipale.

Italia Centrale.

Fermo, 17. — In queste carceri giudiziarie era detenuta, in attesa del processo che doveva aver luogo lunedì prossimo, una tale *Amantina Tofoni*, di anni 24, da Grottazzolina, imputata di furto qualificato in danno di Linda Murri, commesso nel villino di Santa Maria a Mare nel marzo decorso, asportando ricche gioie per un valore di oltre quattordicimila lire.

La scorsa notte la Tofoni (e sembra con la complicità del suo amante Nenni Augusto al quale si attribuisce una lettera trovata stamane sotto le finestre della cella con norme e consigli per la fuga) è evasa mediante un buco abbastanza largo aperto al disotto della finestra, che è munita di sbarre e gelosie ed è alta da terra circa otto metri.

La fuga, che ha del rocambolesco, non è stata punto avvertita da tre compagne di cella, le quali al mattino, interrogate, affermarono di non essersi accorte di nulla, immerse come erano nel sonno.

L'autorità ha prontamente provveduto per un servizio di indagini, ma fino ad ora nulla si sa. Un merciaiuolo ambulante, che si recava a questo mercato, dice di avere visto sullo stradale denominato « Montore », che mena a Grottazzolina, i due amanti; ma sembra strano come la Tofoni, tanto scaltra non abbia evitato di battere una strada così frequentata.

Ravenna, 17 — I braccianti socialisti appartenenti alla vecchia Camera del lavoro seguitano a commettere disordini.

Stamane un gruppo di essi penetrò in un tenimento di proprietà Rava, sullo stradale che mette a S. Alberto.

Sopraggiunse il capitano dei carabinieri con alcuni militi a cavallo ed invitò i braccianti ad uscire da quel terreno. Essi però si rifiutarono e dovettero essere allontanati colla forza.

Due braccianti furono arrestati; altri dieci sono stati denunziati all'autorità giudiziaria.

Sono attesi altri rinforzi di truppa e di agenti di P. S.

Italia Meridionale

Napoli, 17, ore 23 — Stasera, mentre arrivava in stazione il treno diretto proveniente da Roma, si udirono due colpi di rivoltella. Fu subito accertato che erano stati sparati in un vagone di 1ª classe del detto treno.

Aperto il vagone, gli accorsi trovarono stesa sui cuscini e già cadavere, una giovane bellissima, elegantemente vestita; sul pavimento rantolava, gravemente ferito, un giovane pure vestito con eleganza.

La morta fu lasciata, momentaneamente, nel vagone che fu spinto sopra un binario morto.

Il ferito fu trasportato all'ospedale. Egli dichiarò di essere tal Giuseppe Canonico, di anni 20, impiegato presso una Ditta commerciale di Napoli.

Da tre anni egli aveva contratto relazione amorosa con la sartina diciottenne Carmela Esposito. Le rispettive famiglie dei giovani erano per o ostili alla loro unione, sicchè essi, dopo avere invano tentato di vincere gli ostacoli opposti al loro amore, decisero di fuggire. Messa insieme una sommetta, martedì scorso partirono infatti per Caserta, dove si trattennero fino ad oggi. I danari erano sfumati e i due giovani, non sapendo come campare, decisero di tornare a Napoli.

Durante il viaggio però li assalì violentissima la paura dell'accoglienza che avrebbero ricevuta e, più ancora, del biasimo dei conoscenti. La paura fu tanto grande da spingerli al triste proposito di morire.

Infatti, mentre il treno entrava in stazione, il Canonico, con un colpo di rivoltella ad una tempia, uccise l'innamorata; quindi rivolse l'arma contro sè stesso sparandosi un colpo in direzione del cuore.

Le sue condizioni sono gravissime.

Bari, 17 — A Martina Franca, durante le operazioni della vendemmia, una giovinetta quindicenne cadde in un tino ricolmo di mosto.

In suo soccorso volle accorrere il proprietario del fondo; ma, appena affacciatosi all'orlo del tino, colto dall'asfissia, vi cadde dentro.

Entrambi i caduti furono estratti cadaveri.

Andria, 17 — In contrada Cicaglia stamane il contadino Antonio Di Bari era intento ai lavori di sterro in una cava insieme ad un suo figliuolo tredicenne, a nome Antonio; d'un tratto si staccò dall'alto una grossa frana travolgendo e seppellendo i due disgraziati.

Il padre fu estratto cadavere col cranio spaccato; il figlio riportò contusioni gravissime ed è in fin di vita.

Per la proroga delle cambiali a Napoli.

Napoli, 17, ore 24. Stasera presso la Camera di Commercio si riunirono di nuovo i commercianti per discutere circa la negata proroga dei protesti cambiari.

Quasi tutti espressero il parere che si dovesse subito proclamare la serrata. Prevalse però la proposta di inviare un altro ed ultimo telegramma al Governo per invocare la proroga e di tenere un'altra riunione domani sera per prendere comunicazione della risposta del Governo. Se questa sarà negativa, si proclamerà immancabilmente la serrata.

Terremoto a Bari.

(S) **Bari**, 17. Alle ore 22,45 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso sussultorio durata parecchi minuti, seguita a breve distanza da un'altra scossa di minore entità.

Nelle Isole

Palermo, 17, ore 20,56. A Cefalù, in contrada Badia, il ventitreenne Brucato Benedetto con un colpo di fucile uccise il proprio padre, intervenuto per rappacificare gli animi, in seguito ad un diverbio, sorto poco prima tra Benedetto ed un suo zio per questioni d'interesse.

— A Bagheria, nel fondo Feudotto, si rinvenne un cadavere non ancora identificato.

Ad un fianco ha una larga ferita con fuoruscita degli intestini, la testa è un ammasso di poltiglia informe, mentre le ossa scheggiate ne sono sparse intorno ad una distanza di molti metri, insieme alle cervella.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 18 ottobre con le sotto-indicate stazioni:

« Luisiana e Savoia » con Capo Mele e Palmaria.
« l'Itonia » con Asinara e San Giuliano di Trapani
« Berlin » con Capo Sperone.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 15 alla mezzanotte del 16 sono pervenute le seguenti denuncie:

Provincia di Bari:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

Provincia di Avellino:

A Taurano un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Caserta:

Ad Acerra un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Ad Aversa (città), un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Ad Aversa (Manicomio) quindici casi, pei quali è in corso l'accertamento batteriologico e dieci decessi, di cui sei fra i colpiti nei giorni precedenti.

A Cancello Arnone due casi, per i quali è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Formia un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso.

A Gaeta un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Maddaloni un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi fra i colpiti nei giorni precedenti.

Provincia di Foggia:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

Provincia di Napoli:

A Napoli (città) sei casi, pei quali è in corso l'accertamento batteriologico e sei decessi, dei quali cinque fra i colpiti nei giorni precedenti.

A Napoli (Manicomio di Capodichino) un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Ad Afragola due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Castellammare di Stabia un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Sorrento un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Torre del Greco due casi, pei quali è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Salerno:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

***

Dei casi denunziati in precedenza, pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi un caso in ciascuno dei Comuni di Monteforte Irpino, Afragola, Casoria e Cardito, sei casi a Napoli; risultarono negativi un caso a Forino (Avellino).

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 17, ore 18.30. — Il bollettino sanitario segna dalla mezzanotte di ieri alle 17 di oggi casi accertati 3 con 1 decesso.

Ieri dovevano imbarcarsi sul piroscafo *Re d'Italia* i 300 emigranti greci che hanno fatto la quarantena sul piroscafo *Marsala*. Durante l'imbarco uno dei greci, tale Sanagiora, fu preso da vomito. L'allarme fu tale da sospendere l'imbarco.

I greci protestarono vivamente, rifiutandosi di tornare sulla nave-lazzaretto.

Accorse il Console greco, il quale riuscì a ristabilire la calma. I greci tornarono all'isolamento.

Stamane, però, essendosi constatato che il caso verificatosi non era di colera, i greci poterono nuovamente imbarcarsi sul *Re d'Italia*, che salpò per New-York.

All'Estero

La peste bubbonica

(S) **Londra**, 17 — Si segnala un nuovo caso di peste seguito da decesso.

La vittima è un marinaio recentemente arrivato da Bombay.

(S) **Belgrado**, 17. Un operaio ferroviario è stato colpito da colera.

(S) **Budapest**, 17. Secondo il Ministero dell'Interno, nella giornata di ieri sono avvenuti sette casi di colera e sei decessi.

Scienze e Lettere

Si annunzia da Bourg che il signor Chanel professore al Liceo, incaricato degli scavi di Izernore, ha trovato, nel corso di essi, 120 monete in argento, curiosissime.

Esse si riferiscono al Vescovado di Losanna e portano in esergo: « Sedes Lausane civitas equestrium ».

***

La maggior parte del manoscritto di Swinburne passa in America.

L'« Opinion » annunzia infatti che l'esecutore testamentario del poeta, signor Watts-Dunton ha venduto al signor Walter Hill di Chicago i cento manoscritti che egli possedeva.

Vi sono fra essi, aggiunge il giornale, tesori inestimabili, dai quali il signor Walter Dunton ha dovuto ricavare una bella somma, perchè una sola delle poesie, il « Saggio su Shakspeare » è stata pagata 6000 franchi.

Comitato Internazionale d'igiene pubblica

(S) **Parigi**, 16. — La sessione plenaria del Comitato internazionale d'igiene pubblica si riunirà domani a Parigi sotto la Presidenza dell'on. Santoliquido direttore generale della Sanità in Italia, con il seguente ordine del giorno.

1) *Bilancio* 1910-11; approvazione delle spese dell'esercizio precedente; preparazione della relazione del Comitato ai Governi sul progressivo sviluppo dell'ufficio;

2) Esame della proposta presentata dal Delegato del Brasile, durante la sessione dell'aprile 1910: « Ogni nave che trasporti passeggeri e che faccia una traversata di durata superiore alle 48 ore, comprendendo le fermate nei porti intermedi, deve avere a bordo un medico al corrente dei metodi di disinfezione e di distruzione dei topi. Inoltre tutte le navi, che prendono a bordo passeggeri, dovranno munirsi di apparecchi di disinfezione e di distruzione dei topi di riconosciuta efficacia, nonchè di una provvista di antisettici ».

3) Esame della mozione del Delegato della Spagna: « Viste le disposizioni dell'art. 29 della convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 1903 tendente ad autorizzare accordi particolari, il Comitato è invitato a voler bene esaminare se non sarebbe utile fissare le condizioni speciali, alle quali dovrebbero soddisfare le navi ricordate nell'ultimo alinea del suddetto articolo »;

4) Esame della proposta del Delegato d'America perchè sia resa obbligatoria una periodica distruzione dei topi nelle navi.

5) Discussione del rapporto presentato dal Segretario generale dell'Ufficio internazionale sullo stato attuale della questione del siero antidifterico tipo.

6) Esposizione del segretario generale dell'Ufficio internazionale sulla questione della disinfezione delle acque di spurgo (*water-ballast*);

7) Rapporto preliminare del Segretario generale dell'Ufficio internazionale sulla missione compiuta in Italia, in occasione dell'epidemia colerica del 1910.

TEATRI ed ARTE

Varie — *Musica* di interessanti notizie sui guadagni degli artisti lirici.

Nel 1863 la Titiens ebbe 16,000 franchi per otto rappresentazioni a Napoli, ed in quel tempo un guadagno di duemila franchi per rappresentazione era una cosa sbalorditiva.

Quando nel 1866 Mario e la Grisi chiesero ed ottennero 6000 franchi per una serata nessuno ci voleva credere. Nel 1892 Cristina Nilsson ricevette 4000 franchi per una sola rappresentazione: era questo un caso unico che oggi invece è molto frequente.

Luisa Tetrazzini, per esempio, ha visti ascendere in tre anni i suoi guadagni giornalieri da 3000 a 6000 ed anche a 8000 franchi. Caruso guadagna a New-York 10,000 franchi per rappresentazione. Chaliapine percepì a Buenos-Ayres, il primo anno di gestione del Colon, 10,000 franchi per recita.

La Sembrich e la Eames ne guadagnano 6000. Bonci ne guadagna 4000. La Ferrari e la Emmy Destinn ne guadagnano 3200!... Se si paragonano i guadagni degli artisti d'oggi con quelli dei grandi cantanti del passato, si vede che le spese di un impresario di opera sono aumentate di un trecento a quattrocento per cento.

La Patti, che ai suoi tempi fu la più celebre e più ricercata cantante del mondo, ebbe come paga più elevata una somma di 3400 franchi, con una certa percentuale sugli incassi, percentuale che a volte toccava appena le 2000 lire. Nel corso della sua brillante carriera la Patti guadagnò circa 16 milioni, somma che le dive dell'arte lirica di oggigiorno possono raggiungere in molto meno tempo.

E fra gli autori moderni, lo Strauss, quando si recò, or non è molto, a Londra, per dirigervi l'*Elettra* al Covent Garden, s'ebbe, oltre ai suoi diritti d'autore, 4000 franchi per ogni rappresentazione.

Concorso per la medaglia commemorativa della caduta e riedificazione del campanile di S. Marco.

Per iniziativa di Alessandro Sauti, incisore, e Pino Scarpa, pubblicista, venne bandito un concorso per la medaglia commemorativa suddetta.

Si presentarono 30 concorrenti, ma di essi furono eliminati 23 ed i 7 rimasti, i quali pur non avendo presentato modelli di piena soddisfazione della giuria, furono giudicati degni di concorrere a 5 premi d'incoraggiamento.

Essi sono per ordine alfabetico: Anichini Ezio dell'Istituto di B. A. di Firenze, Avagnina Mario id. Torino, Del Pozzo Francesco id. Bologna, De Ranieri Lelio id. Carrara, Gerbino Giuseppe della Scuola della medaglia di Roma, Lippi Andrea dell'Istituto di B. A. di Firenze, Miceli Giuseppe id. di Palermo.

Il modello di Andrea Lippi fu riconosciuto migliore.

Ed i premiati furono:

Lippi con L. 300, Dal Pozzo, Anichini, Avagnina, Miceli con L. 150 ciascuno.

La giuria era composta da Antonio Dal Zotto presidente, Augusto Rivalta e Francesco Jerace membri, Ettore Ximenes relatore.

Drammi di terra e di mare

Uragani e cicloni.

Vigo, 17 — Un vapore tedesco arrivato ieri annuncia che in alto mare ha ricevuto un radiotelegramma dicente che un ciclone ha devastato la Provincia di Matonza, uccidendo un centinaio di persone e distruggendo i raccolti.

(S) **Avana**, 17. — L'uragano che ha già cagionato gravi danni a Cuba ha continuato a imperversare ieresera ed è aumentato oggi verso il mezzodì di violenza.

Tutte le comunicazioni con l'interno sono interrotte.

Batabano, in provincia di Avana, sarebbe inondata. Nelle vie si troverebbero parecchi piedi di acqua.

Soffia vento impetuoso. I principali depositi di merci alla dogana sono stati asportati dalla mareggiata.

Casablanca è inondata e gli abitanti si sono rifugiati sulle colline circostanti.

A Regla vi sarebbero numerose vittime.

(S) **Avana**, 17. — Si crede che l'uragano abbia recato i danni più gravi nella provincia di Pinar del Rio dove vi sarebbero numerose vittime.

Grave infortunio sul lavoro

Herne (Vestfalia) 17 — In un pozzo della miniera Shamrock la corda di un ascensore che discendeva con 35 minatori si è spezzata.

L'altro ascensore che saliva fu lanciato contro la carrucola con tale violenza che tutti i minatori che vi si trovavano sono rimasti più o meno gravemente feriti.

(S) **Herne** (Westfalia), 17. In seguito alla catastrofe avvenuta nella miniera di Shamrock sono stati estratti fino alle ore 4 di stasera tre operai morti, dodici feriti gravemente e numerosi feriti leggermente.

SPORTS

La traversata dell'Atlantico in dirigibile.

(S) **New-York**, 17 — Un radiotelegramma giunto ieresera dal dirigibile « America » dice:

« Tutto va bene. Prendiamo una direzione più a Nord per trovare la strada dei vapori transatlantici. Non conosciamo esattamente la nostra posizione, fra trecento e ottocento miglia dalla costa ».

(S) **Boston**, 17 — Un radiotelegramma dal dirigibile « America » ricevuto ieri dice:

« Situazione meno favorevole, ma lottiamo sempre ».

Un altro dispaccio dice:

« Abbiamo il motore fermo. Procediamo verso est-nord-est alla velocità di 25 nodi, senza motore. La fitta nebbia rende impossibili le osservazioni ».

(S) **New-York**, 17. — S'ignora la posizione attuale del dirigibile *America* che si trova oltre i limiti della portata del suo apparecchio radiotelegrafico. Si crede tuttavia che esso si trovi tra Nantucket e la Nuova Scozia e segua il corso dei vapori transatlantici.

Il bollettino dell'Ufficio meteorologico di Washington indica che il vento oggi favorisce il dirigibile.

(S) **New York**, 17. — Nessuna notizia del dirigibile « Amerika » è giunta dopo il messaggio di saluto spedito alle 12.40 di ieri.

La stazione radiotelegrafica di Siasconsett si è mantenuta nel pomeriggio in costante comunicazione con numerosi piroscafi che seguivano la rotta che doveva fare l' « Amerika ».

Tutti però hanno annunziato di non aver visto l' « Amerika » e di non aver ricevuto alcun messaggio del dirigibile.

Il vapore « Finland » telegrafa che iersera si è scatenato un violento temporale con forti scariche elettriche e pioggie torrenziali.

Il tempo si è rasserenato alle ore 9; il mare è calmo.

Si ritiene che l' « Amerika », se manterrà la stessa velocità, arriverà stasera alle ore 8 all'isola Sable.

(S) **New York**, 17. — Circondato, dopo la partenza, dalla nebbia, Wellman sembra correre pericolo di smarrire il cammino. E' impossibile compiere osservazioni.

Gli apparecchi radiotelegrafici sono senza notizie da 30 ore. Il loro silenzio impressiona grandemente.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una nave gigantesca.

(S) **Londra**, 16. — Giovedì, nel cantiere Harland and Wolff di Belfast, sarà varato il primo dei due giganteschi piroscafi che la Compagnia « White Star » sta costruendo.

La nuova nave si chiamerà « Olympic » ed avrà una stazza di 45 mila tonnellate.

La sua costruzione richiese 22 mesi di lavoro ed un esercito di operai; altri otto mesi saranno necessari prima che essa possa iniziare i suoi viaggi transatlantici.

L' « Olympic » misura 860 piedi in lunghezza per 92 in larghezza. In altezza la nave è divisa in 7 ponti sovrapposti. Il solo timone pesa 100 tonnellate, ed il timone assieme all'armatura che lo sostiene pesa 200 tonn. e cioè 60 tonn. più di ogni altro pezzo del genere esistente nelle grandi navi attuali.

Le eliche sono di bronzo e pesano 22 tonn. ciascuna.

Le lastre di acciaio dello scafo sono mantenute e fissate da due milioni e mezzo di bulloni ribaditi col battitore pneumatico.

La decorazione interna del piroscafo sarà la più lussuosa che finora sia stata ideata.

L' « Olympic », come la nave gemella in costruzione, « Oceanic », non sarà nave di grande velocità, essendo stata disegnata per fare non più di venti nodi all'ora.

Mentre l' « Olympic » scenderà in mare, la Compagnia tedesca di navigazione Amburgo-America, metterà in cantiere una nave di 52,000 tonn. con una lunghezza di 940 piedi ed una velocità di 22 nodi.

Questa nave sarà varata nel 1912, ed in quell'epoca sarà la più grande nave del mondo. Però per velocità il primato resterà ancora alle navi del tipo « Lusitania », costruite dalla Cunard.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**

Schiarimenti gratis

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze mons. Serafini, arcivescovo di Spoleto, mons. Quadrozzi, vescovo di Fossombrone, mons. Lavitrano nuovo Rettore del Collegio Leoniano.

— Il trasporto della salma del compianto barone Leopoldo Mayer, capitano comandante della Guardia Svizzera pontificia, avrà luogo oggi alle ore 16. Essa verrà trasportata, in forma privata, dall'abitazione dell'estinto nella caserma della Guardia Svizzera alla chiesa di S. Maria in Traspontina, ove sarà celebrato domani un solenne funerale.

La musica verrà eseguita dalla Cappella Sistina sotto la direzione del maestro Rella; vi interverrà la Nobile Anticamera Segreta, essendo il defunto Cameriere Segreto Partecipante di S. Santità.

La salma è rimasta fino a ieri mattina esposta, e quindi sarà chiusa in una ricca cassa, che sarà, dopo il funerale, trasportata a Campo Verano e tumulata provvisoriamente nella Cappella della Guardia Svizzera.

Alla famiglia dell'estinto sono giunte condoglianze da moltissime parti.

A queste condoglianze dirette alla famiglia e soprattutto alla gentilissima e distintissima vedova, baronessa Maria, noi aggiungiamo le nostre vivissime e sincere.

— Un dispaccio da Sulmona comunica la morte, colà avvenuta, di mons. Giuseppe Morticelli, vescovo titolare di Cesarea di Filippo e Parroco Pancade.

Nato il 2 gennaio 1834 in Sulmona, era stato eletto a Penne ed Atri il 23 giugno 1890, donde venne traslato l'11 dicembre 1905.

La salute pubblica. — L'Ufficio d'igiene ci comunica:

« Nessun caso nuovo nelle ultime 24 ore.

« Dei quattro ultimi ricoverati al Lazzaretto, curati tutti col siero Salimbeni, tre sono ancora in condizioni gravi ed uno, la donna Caccali, di via Trionfale, sta già abbastanza bene.

« Gli altri cinque sono tutti o in piena convalescenza o guariti.

« Gli abitanti fuggiaschi dalle baracche al n. 24 di Via Trionfale e si sono presentati o sono stati rintracciati, dalla polizia o da noi.

« Dopo qualche spiegabile agitazione i contumaciati, che stanno tutti in buone condizioni di salute, così nella Casa di Via Galilei, come in quelle di Via Caterina e di Via Casilina, si sono tranquillizzati e comprendono come tutto si faccia non solo nell'interesse della città intera, ma anche nel loro. E sanno che il colera è un'infezione assai meno grave delle altre e dalla quale si guarisce di certo se viene subito diagnosticata e curata, come noi soli, ora, possiamo fare. Nessun pericolo quindi essi corrono, mentre per gli altri, per quelli che hanno avuto contatti anche fugaci con le persone infette e non si trovano in osservazione, non si può dire altrettanto.

« Un giornale del mattino, *La Vita*, ha annunziato in aggiunta a quelli da me notificati, due casi nuovi nell'Ospedale di S. Giovanni ed ha persino dichiarato che l'accertamento batteriologico fatto in questi due casi aveva dato risultato positivo.

« *Dichiaro nel modo più reciso che tutto ciò è completamente falso*, e protesto altamente contro la divulgazione di tali false notizie, già tentata altra volta dallo stesso giornale, le quali vengono a smentire senza una ragione al mondo i miei comunicati *scrupolosamente veritieri*, ed arrecano grave danno ed ingiusta offesa (pur senza volerlo, spero) alla mia onorabilità personale.

« I casi di Roma, che rappresentano come le scintille di un incendio vicino, non ci mettono nessun timore. Anche se fossero tre volte tanti costituirebbero un fatto naturale, inevitabile e non avrei quindi nessuna ragione di nasconderli, per se non avessi promesso formalmente di notificarli, dal primo all'ultimo, tutti.

« Il cronista della *Vita* ha poi anche invocato provvedimenti dall'Assessore dell'Igiene contro un grave errore dell'Ospedale di S. Giovanni, il quale avrebbe lasciato le famose due donne colpite dal morbo nella stessa sala, vicine ad altre malate.

« Dopo la recisa smentita dei due casi, l'accusa ingiusta del cronista cade.

« Ed io l'ho rilevata solo perchè non ho voluto lasciar sfuggire l'occasione di dichiarare pubblicamente che nella nostra lotta ci abbiamo abbiamo avuto sempre dagli Ospedali un pronto, sapiente, preziosissimo aiuto, così dalle persone che vi prestano servizio, come dalla organizzazione, che non regola l'opera: vasta, molteplice ed, in questi momenti in ispecie, singolarmente delicata, difficile o come sempre efficace.

L'Assessore: *Rossi-Doria*. »

Per l'igiene. — Le scuole elementari di piazza Rusticucci erano state chiuse in seguito ai due casi di colera verificatisi a Porta Trionfale.

Il provvedimento era giustificato dal fatto che nelle scuole erano entrati bambini che avevano avuto contatto domestico con i colpiti del male terribile.

Ora ci si assicura che oggi le scuole saranno riaperte, senza che si sia provveduto all'isolamento dei bambini e, quel che più importa, senza che le aule, nè ad alcuna visita che l'ufficio d'igiene provveda alla disinfezione delle latrine della scuola.

Vogliamo augurarci che l'Ufficio d'igiene provveda, pensando che si tratta di salvaguardare la salute di 1400 bambini.

Il tenente dei corazzieri, sig. Francesco Ramponi, in via Montebello tentò di fermare un cavallo che, trainando un biroccino, si era dato a precipitosa fuga.

Fasendogliisi però impigliato la staffa nell

gambe, cadde, riportando contusioni al ginocchio sinistro guaribili in 10 giorni.

Il cavallo fu poi fermato e consegnato al proprietario Umberto Martini dalla guardia municipale Valerio Galboni.

Il frigorifero al Mattatoio. — In una delle prossime riunioni della Giunta sarà deliberato a quale delle Ditte che hanno concorso debba essere affidato il lavoro del frigorifero al Mattatoio.

L'area scelta per il nuovo edificio è di proprietà comunale, posta in prossimità dell'ingresso al Mattatoio, è circoscritta da strada perfettamente sistemata, e non avendo alcuna destinazione, neppure come area di ampliamento risulta adattissima allo scopo, anche per il fatto di prestarsi ad un futuro ingrandimento dello Stabilimento.

Il frigorifero sarà collegato coi Macelli per mezzo di binari a scartamento ridotto, per l'entrata e l'uscita dei carrelli per il trasporto della carne, da ciascuno dei cancelli dell'ingresso: potrà funzionare con orario indipendente da quello del Mattatoio; abbrevierà di circa mezzo chilometro il trasporto della carne in città, rispetto alla primitiva ubicazione; non intralcierà in modo alcuno il traffico giornaliero o la fabbrica di ghiaccio funzionerà a se, regolarmente.

Si è anche provveduto a lasciare scoperta tutta la parte centrale che costituisce l'ingresso del Mattatoio, perchè l'estetica del grandioso stabilimento nulla avesse a soffrirne.

Per quanto riguarda la costruzione fu stabilito che in cemento armato dovessero essere fatte le piattabande per l'appoggio dei muri e dei pilastri oltre ai solai, la terrazza ed i pilastri stessi e che in muratura ordinaria restassero tutti i muri esterni ed interni principali e secondari.

In tal modo si sono osservate le condizioni stabilite per la trasmissione del calore, assicurando la facilità di costruzione di porte e finestre, nonchè l'appoggio di mensole, sopporti od altro per il macchinario. Con le piattabande di cemento armato, invece, si è provveduto alla uniforme ripartizione del carico totale sul terreno di riporto, qual'è quello sul quale deve sorgere il frigorifero, nel modo più semplice ed anche più economico, e coi solari ed i pilastri, pure in cemento armato, oltre alla notevole economia di tempo nell'esecuzione, si otterrà in tutto l'edificio la migliore condizione di collegamento, solido ed elastico, quale si conviene all'uso industriale di esso.

Alla Camera del Lavoro — La tanto strombazzata unione del proletariato pare vada in fumo.

La commissione dei nove aveva sudato sette camicie per mettere insieme una lista di candidati per la Commissione esecutiva, lista che abbiamo pubblicata due giorni fa.

Ma sono già sorti dei guai. L'antico segretario della Camera del Lavoro, Remolo Sabatini, ha riconfermato le sue irrevocabili decisioni, dopo le quali altri tre della lista concordata hanno pure dichiarato di non voler accettare il mandato.

Così siamo al punto di prima e le elezioni per la Commissione dovranno essere rinviate.

La Commissione dei nove dovrà rifare tutto il lavoro e non sarà compito facile, perchè difficilmente troverà gente disposta ad accettare la carica.

Gli aderenti della Camera del Lavoro sono, nella massima parte, contrari alla fusione avvenuta e pensano che mentre la massima Istituzione operaia dispone di più che mille tessere, è umiliante venire a patti con la Lega generale, che non ha apportato che poco più di 300 tessere.

Dal canto suo la Lega generale, nonostante il disastro del recente sciopero dei muratori, vuole imporsi con i suoi metodi rivoluzionari.

Ciò costituisce uno stato di cose assai difficile, che tutte le chiacchiere e tutte le bicchierate non valgono a semplificare.

La unione del proletariato è ancora lontana dall'ottenersi e le funzioni della Camera del Lavoro sono troppo paralizzate per sperarne bene per l'avvenire.

Se almeno si potessero risparmiare quelle diecimila lire che gravano sullo smunto bilancio comunale!

Lutto d'un collega — Il collega Giulio Pelosi, del *Corriere d'Italia* ha avuto la gravissima sventura di perdere la sua adorata madre Filomena Castagnoli, donna di non comuni virtù e di nobili sentimenti.

Al collega, così duramente colpito dal dolore, e a tutta la famiglia dell'estinta vadano le nostre più vive e sincere condoglianze.

Scuola di polizia scientifica — Si è iniziato il corso di polizia scientifica per gli alunni ed i commissari di P. S. ammessi nell'Amministrazione coll'ultimo concorso. Ha detto la lezione inaugurale il direttore della scuola prof. Ottolenghi trattando « Del compito del funzionario di pubblica sicurezza nei nuovi Istituti progettati per la delinquenza minorile e per la delinquenza abituale ».

Accademia di S. Cecilia. — Ricorrendo la festa titolare di questa Accademia, oggi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 a notte le Gallerie e la biblioteca Sarti saranno aperte al pubblico.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Improvviso malore — Ieri mattina alle 8, in via del Gianicolo, ove lavorava, il muratore Pietro Carocci di anni 65, fu improvvisamente colpito da malore.

Trasportato alla Consolazione fu giudicato in pericolo di vita.

Una strana pretesa — In via Bodoni fu arrestato il vigilato speciale Giulio Janni di anni 22, carrettiere, perchè poco prima, armato di un chiodo, aveva usato violenze e minaccie contro la diciannovenne Velia Damazzo, con la quale pretendeva per forza di amoreggiare.

Lo Janni sarà deferito all'Autorità giudiziaria per minaccie a mano armata e per contravvenzione alla vigilanza.

Un alienato — Ieri presso lo scalo ferroviario di Settebagni, un individuo colpito da improvvisa alienazione mentale, stava per gettarsi da un finestrino del treno delle 10.5 proveniente da Roma e diretto a Milano. Accorsi alcuni viaggiatori dello stesso scompartimento, gl'impedirono di compiere l'insano atto.

Avvertiti, nel frattempo, sopraggiunsero da Roma alcune guardie e carabinieri, che trasportarono il demente al nostro ospedale di S. Spirito, ove fu trattenuto.

Nelle tasche gli si rinvenne un foglio di via, rilasciato ad Aquila per Milano, che servì ad identificarlo per il rigattiere Antonio Costa, di a. 55, milanese.

Tentato suicidio. — La ventottenne Giuseppina Magnani, nella propria abitazione, in via Tasso, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio.

A San Giovanni, giudizio riservato.

Risse. — Il contadino Domenico Croce, di anni 25, nel « carosello » di piazza Pepe, ebbe un diverbio col garzone Federico Vitullo, di anni 21.

Il Vitullo ed un altro individuo rimasto sconosciuto, ferirono col bastone il Croce e lo stagnaro Giovanni Settembre, di anni 15.

Il Croce riportò frattura della mandibola e ferita alla fronte guaribili in 40 giorni ed il Settembre una ferita al labbro e rottura di un dente.

Dagli agenti dell'Esquilino fu arrestato il Vitullo e si fanno indagini per l'identificazione e l'arresto dell'altro feritore.

— Nello scalo ferroviario di Salone, sulla linea Roma-Sulmona, per ragioni di lavori, i braccianti Angelo Latini e Alfredo Pietrolungo vennero a rissa.

Il Pietrolungo vibrò una coltellata al Latini producendogli ferita al petto per la quale a S. Antonio fu giudicato in pericolo.

Il feritore è latitante.

Un incendio. — Nel laboratorio da falegname al n. 26 di via Appia Nuova si sviluppò un incendio, che distrusse tutti i mobili in costruzione con un danno di circa 3000 lire.

Il fuoco fu spento dai vigili.

Le gesta dei ladri. — Ignoti ladri, penetrati, forzandone l'uscio, nell'abitazione dell'impiegato ferroviario Ludovico De Lino, in via Andrea Cesalpino 2, scassinarono vari mobili, rubando delle gioie per un valore di L. 2000, molti effetti di biancheria e L. 1800 in biglietti di Stato. Il furto fu denunziato al Commiss. di Porta Pia.

— Altri ignoti tentarono con i paletti di forzare l'uscio di casa dell'on. Pais-Serra, in via Villafranca 2, senza riuscire nell'intento, essendo la porta stessa munita di validi chiavistelli interni.

Un ladro arrestato. — L'altro ieri, a S. Galgano, il facchino Umberto Cecconi rubò dalla cassa-forte del suo padrone Pietro Desini, di anni 52, la somma di L. 4000 in biglietti di banca, partendo subito per Roma.

Pervenuta denuncia all'Autorità di P. S. della nostra città, furono eseguite attivissime indagini, in seguito alle quali gli agenti dell'Esquilino arrestarono il ladro in via Emanuele Filiberto, ove aveva preso in affitto una stanza mobiliata nella casa segnata col N. 271.

Il Cecconi dapprima cercò di negare la sua identità, ma poi finì per confessare il reato commesso.

Indosso gli fu trovata una rivoltella di corta misura.

Nella sua abitazione furono sequestrati vari abiti nuovi, della biancheria anch'essa acquistata di recente, ed una bicicletta, il tutto per il valore complessivo di L. 500.

L'arrestato venne tradotto a Regina Coeli e deferito all'Autorità giudiziaria per furto e porto d'arma abusivo.

Ladri e manutengoli — Giorni or sono il garzone di negozio Primo Lechi di anni 16, ebbe incarico dal suo padrone Alessandro Besi di recarsi nella casa di lui, in via Napoleone III, 63, a prendergli un libro ed un anello d'oro, dimenticati sopra un canterano.

Il Lechi eseguì la commissione, ma tornato in bottega consegnò al Besi soltanto il libro, asserendo che la sorella di questi, signorina Adele, non aveva voluto affidargli l'anello. Più tardi poi si allontanò con un pretesto.

Rincasando la sera, il Besi seppe dalla sorella che il garzone aveva avuto l'anello, non solo, ma che più tardi si era recato a richiedere le altre gioie, che fortunatamente ella non aveva creduto bene di non consegnargli.

L'appropriazione indebita fu denunziata al Commissariato dell'Esquilino.

Nello stesso tempo, allo stesso ufficio di P. S., perveniva altra denunzia contro il Lechi per truffa di una bicicletta in danno di un negoziante dei Prati di Castello.

Iniziate le indagini del caso e dopo un lungo appostamento il Lechi fu tratto in arresto in Trastevere.

Interrogato si rese confesso, aggiungendo che la bicicletta l'aveva venduta per L. 10 al ferravecchio Tullio Palmieri.

Fatta prontamente una perquisizione nella bottega di costui, in via dei Cappellari 62, la bicicletta non fu trovata. Il Palmieri asserì che l'altro ieri, passando il proprietario di essa dinanzi alla sua porta, l'aveva veduta, e riconosciutala se ne era impossessato.

Questa storiella parve poco attendibile e il Palmieri fu tratto in arresto e deferito all'Autorità giudiziaria per ricettazione.

Taccuino nero. — In piazza S. Ignazio, angolo via del Caravita, l'orefice Egidio Orsini, venuto a diverbio con sua moglie Regina Caloni, la minacciò di coltellate.

Alle grida della donna accorse una pattuglia di carabinieri, che condusse i coniugi in Questura.

Nelle tasche dell'Orsini fu rinvenuto un coltello lungo 5 centimetri. Egli quindi venne trattenuto in arresto.

La Caloni, interrogata, venne poi lasciata in libertà.

— La lavandaia Amelia Carolini, di anni 39, che il 12 corr., per ragioni di mestiere, ebbe un diverbio con la coinquilina Maria Fiorini, fu poi sulle scale della propria abitazione, in via delle Anime Sante 50, percossa dal marito e dal figlio della stessa Fiorini, riportando contusioni multiple, guaribili in 12 giorni.

Disgrazie del giorno. — Il carrettiere della N. P. Ernesto Silvestri, di anni 19, in via Campanea fu investito dal mulo del suo carro e riportò ferite al braccio sinistro e contusioni all'emitorace destro, per le quali al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— La guardia di città Angelo Giunta, scendendo in via Tiburtina dalla vettura elettrica proveniente dalla ferrovia Termini, cadde riportando ferite guaribili in 8 giorni.

— In piazza delle Carrette, pure per scendere dal tram prima che si fermasse Carolina De Gaetani di anni 47, cadde fratturandosi la clavicola sinistra.

A S. Antonio, 30 giorni.

— Nel cantiere della nuova stazione Roma Trastevere, l'operaio Mario Salandrini, nello spingere un vagoncino cadde e si produsse gravi ferite giudicate, alla Consolazione, guaribili in 30 giorni.

— In via Flaminia, presso il cantiere delle nuove case popolari, il muratore Pietro Cirinni cadde da un ponticello di legno, riportando gravi ferite alla testa.

Fu ricoverato a S. Giacomo.

— Alla stazione di Trastevere, ove lavorava per conto dell'impresa Gondrand, l'operaio Cesare Luciani, nel sollevare una pesante cassa cadde su un'altra cassa, riportando grave rottura interna giudicata, a S. Spirito, guaribile in 45 giorni.

— Il carbonaio Francesco Casciotti di anni 24, presso la nuova stazione ferroviaria di Malabarba fu investito da un carro cadendo sotto le ruote. A S. Antonio gli riscontrarono contusioni alla spalla destra e frattura dell'ultimo dito del piede destro, guaribili in 20 giorni.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 19 ottobre 1910 - La 3ª *Castelde* vende Gli oggetti d'oro impegnati il 27 novembre 1909

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *La mia principessina* ebbe anche ieri sera ottimo successo.

Stasera l'annunciata novità: *Fanfulla da Lodi*, poema eroicomico in 5 atti di Edoardo Nulli.

Nazionale. — *La vedova allegra*, in cui anche ieri sera Gea Garisenda fu festeggiatissima, oggi si ripete nuovamente.

Quanto prima serata d'onore della acclamatissima Gea della Garisenda.

Apollo. — Oreste Lambiase, uno dei buffi più esilaranti, e però prediletto dal pubblico, ebbe iersera calorose accoglienze in occasione del suo spettacolo d'onore.

Nella parte di *Wallerstein*, ufficiale di complemento della riserva, nelle *Manovre d'autunno* egli fa una gustosissima creazione: i suoi atteggiamenti, la sua truccatura, i suoi frizzi, le sue scene a soggetto destano un'ilarità irrefrenabile, ilarità destinata, naturalmente, a tramutarsi in applausi.

Applausi che il seratanteriscosse vivissimi anche dopo aver diretto con molta finezza alcuni brani per orchestra, confermando le sue doti di musicista colto e geniale, ed aver cantato delle graziose canzonette napoletane.

Al Lambiase venne offerta una ricca *corbeille* di fiori.

Con lui divisero gli onori della serata la D'Orea, che cantò con arte finissima e notevole espressione, la graziosa Zacconcelli, la Baroni e gli altri interpreti.

— Stasera *Fatinitza* di Suppè.

Quirino. — Stasera si replica la brillante commedia *Quello che vogliono le signorine*.

Si annunzia intanto un'altra commedia, anche essa non adatta per signorine, *La cocotte*.

Manzoni — A richiesta, protagonista l'Armandi, si ripete oggi *La vedova allegra*.

Metastasio — Il dramma di Pietro Cesolini *Sul limitare* non ebbe ieri sera fortuna. Al chiudersi dei velari le disapprovazioni scoppiarono clamorose soffocando qualche timido applauso.

Non manca certamente in questo lavoro lo spunto drammatico: ma, a parere nostro, l'autore lo ha sciupato ricorrendo a ripieghi convenzionali e diluendo un'azione, che dovrebbe essere rapidissima, in particolari inutili e quasi puerili.

L'esecuzione fu buona da parte del Vitti e della Colonnello. *Renzo Rossi.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — Fanfulla da Lodi, ore 21.
Nazionale — La vedova allegra, ore 21.
Apollo — Fatinitza, ore 21.
Quirino — Ciò che vogliono... le signorine, ore 21.
Manzoni — La vedova allegra, ore 21.
Metastasio — Sul limitare, ore 19 — Il piccolo archivio, ore 20 — L'annegato, ore 21 — Irreparabile, ore 22 — Un fatto di buon costume, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Non temete l'anemia

Le guarigioni delle Pillole Pink

Un detto, vecchio come il mondo, riassume, nella sua semplicità il vasto problema dell'esistenza.

« Il sangue è la vita » dice l'adagio.

Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose, purificano il sangue. Quando prendete una Pillola Pink, prendete una dose di sangue, e poichè il sangue è la vita, somministrate a voi stessi una dose di vita.

Questa facilità di poter dare a noi stessi, e a volontà, una dose di vita, vi spiega la meravigliose guarigioni ottenute con le Pillole Pink nelle malattie che hanno per origine la povertà del sangue.

Aggiungiamo ai numerosi attestati già pubblicati quello del signor Andrea La Vecchia, cantoniere ferroviario di Scauri (Caserta). Egli scrive:

« Mia figlia Elisa è stata malata durante 2 anni. L'anemia la esauriva. Sembrava non avesse più sangue nelle vene. Le gambe non la reggevano ormai più, essa era incapace di sollevare il minimo peso. Non aveva più appetito e la sua pallidezza faceva pena a vedersi. Affermava di sentire sempre un rumore incomodo nelle orecchie e le pareva di vedere altrettanto sovente delle mosche immaginarie volarle davanti agli occhi. Era stata costretta di abbandonare le proprie occupazioni, poichè malgrado tutte le cure il suo stato non si era migliorato.

Il mio amico Francesco Panico, guardia di finanza mi ha informato che le Pillole Pink erano ottime per l'anemia e che egli conosceva molte persone guarite con queste Pillole e che anche a lui avevano fatto bene. Mia figlia allora ha preso essa pure queste Pillole e ne ha ottenuto una maravigliosa guarigione. Ha ricuperato tutte le sue forze, ha di nuovo appetito e colorito, e nessuna traccia rimane della sua lunga malattia ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la deolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, nevrastenia, esaurimento nervoso, seguiti di eccessi.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al Deposito A. Merenda 6 via Ariosto, Milano, 3.50 la scatola, 18 le 6 scatole franco.

Società Generale Immobiliare

di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Anonima - Sedente in Roma, Corso Umberto I., 380

Capitale nominale L. 26.250.000

» Emesso e versato L. 22.500.000

PRESTITO 1899

AVVISO

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione della Società Generale Immobiliare di Lavori di utilità pubblica ed agricola, nella seduta del 2 luglio corr., valendosi della facoltà di cui allo Art. 5 delle condizioni del prestito, ha deliberato di procedere alla estinzione anticipata di tutto il residuo debito obbligatario 4% oro (emissione 1899) che, tenuto conto degli annullamenti e delle estrazioni precedenti, è attualmente rappresentato da n. 9494 obbligazioni da L. 250 ciascuna.

Il rimborso alla pari verrà effettuato a partire dal 18 ottobre 1910 nella suindicata Sede Sociale, in tutte le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana, nonchè in Berlino presso la Deutsche Bank e la Direction der Disconto Gesellschaft, in Francoforte s|M presso i Signori Gebrüder Bethmann, in Colonia presso i Signori Sal. Oppenheim Jun & C., in Basilea presso la Bankverein Suisse e i Signori De Speyr & C., in Ginevra presso i Signori Bonna & C., in Zurigo presso la Société de Crédit Suisse.

I titoli delle obbligazioni da presentarsi pel rimborso dovranno avere attaccato il cupone numero 24 con scadenza 1° gennaio 1911, del quale verrà pagato il ratizzo al 18 ottobre suddetto in lire Tre.

Da tale giorno cesserà la decorrenza degli interessi.

Il presente avviso è stato pubblicato nella **" Gazzetta Ufficiale " del Regno** *del 6 luglio 1910 N. 157.*

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Le infezioni - Il sangue guasto (Vedi 4ª pagina)

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re

Istruzione pubblica.

Modificazioni allo Statuto dell'Accademia ed Istituto di Belle Arti di Venezia.

Agricoltura, industria e commercio.

Norme speciali che regolano l'anticipazione del quarto del residuo da accordarsi ai piccoli produttori di citrato di calcio e di agrocotto.

Lavori pubblici

Approvazione dell'elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Rovigo.

Concessione di sussidii ai Comuni:

di Galvanico (Salerno) per lavori di riparazione di opere stradali danneggiate dalle alluvioni del 2° semestre 1905;

di Monastero di Lanzo (Torino) per lavori di riparazione alle strade mulattiere danneggiate dalle alluvioni del 1907.

S. M. la Regina Madre.

(S) **Parma**, 17. Nel pomeriggio S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal conte Guicciuli, è qui giunta in automobile e si è recata a visitare la Cattedrale e il Battistero di San Giovanni, ove è stata ricevuta dal Vescovo mons. Conforti.

S. M. ha ammirato i tesori artistici e i dipinti del Correggio, e quindi, accompagnata dal Prefetto comm. Aphel, dal sen. Torrigiani, dal comm. Lusignani, direttore delle Gallerie e delle Belle Arti, e dal prof. Testi, ha visitato i Musei, la Pinacoteca e l'Asilo di soccorso della Pubblica Assistenza, dove ha lasciato un obolo generoso.

La Regina Madre ha avuto dappertutto entusiastiche, calorose dimostrazioni dalla popolazione.

S. M. la Regina Madre è ripartita stasera per Salsomaggiore.

Presidenza del Consiglio.

Ieri, nel pomeriggio, il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, presenti i Ministri Facta, Fani e Raineri, ed il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, ha ricevuto una rappresentanza dei piccoli commercianti di Terra di Lavoro, venuta a Roma per invocare provvedimenti atti ad agevolare il disagio della classe, primo fra essi la proroga delle scadenze cambiarie.

Interpellanze ed interrogazioni

L'on. *Messedaglia* ha presentato una interrogazione al Ministro dei lavori pubblici per conoscere i motivi della mancanza di carri ferroviari che enorme danno reca alle industrie di Verona, e per sapere quali provvedimenti il Governo intenda di prendere perchè l'intollerabile gravissimo inconveniente non abbia a ripetersi ancora.

L'on *Pala* ha chiesto di interrogare il Ministro della guerra per sapere se abbia notizie di fatti che precedettero e concomitarono il suicidio del sottotenente del 14° cavalleria Pinna Pietro, avvenuto in Lucca, e se e quali provvedimenti di sua competenza intenda adottare sui medesimi.

L'on. *Valvassori Peroni* ha rivolto interrogazione allo stesso Ministro della guerra sulla opportunità che anche ai reduci dalle campagne di guerra del 1866 e del 1870 venga accordato l'assegno vitalizio attualmente concesso ai soli reduci dalle campagne combattute dal 1848 al 1860.

L'on. *Muratti* ha presentato una interrogazione ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia per sapere se, in considerazione della giurisprudenza per la quale viene tollerata la truffa delle *roulettes* meccaniche, creda di poter proporre provvedimenti legislativi atti a togliere questo nuovo sconcio.

Domande a procedere contro deputati

L'on. guardasigilli ha trasmesso alla presidenza della Camera due domande di autorizzazione a procedere del Procuratore del Re di Catania contro l'on. De Felice Giuffrida, l'una per diffamazione sporta da Matteo Monaco; l'altra per ingiurie, violenza privata e minaccia, sporta da Sebastiano Urano.

Le Puglie riconoscenti.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Luzzatti, ha ricevuto, in questi giorni, dal Sindaco di Barletta il seguente telegramma:

« Questo Consiglio comunale, nell'inaugurare la sessione ordinaria di autunno, ha sentito il bisogno doveroso di esprimere sensi della più viva riconoscenza all'E. V. per i provvedimenti adottati a sollievo della popolazione di Barletta così duramente colpita dal colera e dalla crisi economica, ed io nel dargliene comunicazione sono sicuro di essere interprete fedele dei sentimenti che sono negli animi di tutti i cittadini e dell'ossequio profondo che verso l'E. V. professa ogni ordine di persone.

« Sindaco *Arcangelo Cafiero* ».

Per la giustizia amministrativa.

Per desiderio del Presidente del Consiglio dei Ministri e di parecchi membri della Commissione Reale, incaricata di studiare le riforme da apportarsi alle leggi sulla giustizia amministrativa, con recente Decreto è stato chiamato a far parte della Commissione medesima il sen. Giorgio Arcoleo, l'alta competenza del quale, in tutte le questioni relative ai rapporti fra il diritto costituzionale e l'amministrativo, porterà un prezioso contributo agli studii della Commissione, la quale inizierà, tra non molto, i suoi lavori.

Ministero Pubblica Istruzione

Ispettorato scuole medie.

In esecuzione della legge 27 giugno 1909 che istituisce un ispettorato centrale e uno regionale delle scuole medie, l'on. Credaro, dopo nominato gli ispettori centrali, ha provveduto ai venti circoli regionali.

Ad ogni circolo è addetto un Collegio di ispettori presieduto da un professore ordinario di Università, e composto di professori universitari e d'Istituti superiori per le ispezioni ai licei, agli istituti tecnici e nautici e alle scuole normali, e capi d'istituto e insegnanti ordinari di scuole medie di secondo grado per le ispezioni ai ginnasi, alle scuole tecniche e alle complementari.

Gli incaricati di tali ispezioni sono circa 300 e furono scelti fra più di mille professori che ne avevano fatto domanda e fra coloro che, pur non avendo chiesto, hanno però speciale competenza nelle varie materie e conoscenza particolare dei problemi scolastici. Nessuno è stato, di regola, assegnato al circolo nel quale risiede.

Per alcune materie specialissime, come il canto, i lavori donneschi ecc., sono aggregati a ciascun ispettorato insegnanti secondari competenti.

Le pubblicazioni degli ispettori di circolo non possono essere adottate come libri di testo nelle scuole medie governative e pareggiate del circolo cui appartiene l'autore e pel tempo che egli vi eserciti le funzioni d'ispettore.

Fra le persone cui si possono affidare tali funzioni, la legge contempla i regi provveditori agli studi, ma, avendo uno dei più valorosi fra essi fatto giustamente considerare che sarebbe sommamente dannoso distrarli per un intero mese dalle loro occupazioni, quando il già grave lavoro ordinario sarà assai più ingente per l'applicazione della legge sull'istruzione elementare e popolare, che è ora innanzi al Senato, l'on. Credaro ha ritenuto necessario escluderli, *per quest'anno*, da tali incarichi.

Essi però interverranno alle adunanze, che, entro il mese corrente, si terranno in ciascun circolo, per dare le opportune informazioni sui più urgenti bisogni dei singoli istituti e per predisporre il piano delle ispezioni.

Gli ispettori di circolo, oltre ad eseguire le ispezioni volute dalla legge per le promozioni all'ordinariato e per l'assunzione degli insegnanti delle scuole che si regificano, visiteranno nell'anno scolastico corrente almeno un quinto di tutti gli Istituti di istruzione media nel Regno e i risultati della larga ispezione saranno raccolti in una relazione che verrà poi pubblicata.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

« Liguria » partita da Taranto il 16 - Betta 5 giunta a Gorgona e ripartita giunta a Cecina e ripartita il 16.

INFORMAZIONI ESTERE

In Macedonia

(S) **Salonicco**, 17. Un distaccamento militare, comandato da un tenente, inviato ad inseguire alcune bande presso Clorvac, nel distretto di Kotcian, è caduto in un agguato. Le truppe che si trovavano in una posizione estremamente sfavorevole sono state fatte segno a un vivo fuoco di fucileria da parte di una banda composta di otto uomini e che occupava un'altura.

Nove soldati sono rimasti uccisi e dieci gravemente feriti. Anche il tenente è gravemente ferito.

Dopo un combattimento durato trenta ore, le truppe hanno ucciso cinque degli insorti; due insorti feriti e uno illeso sono riusciti a fuggire.

Il nuovo Ministero greco

(S) **Atene**, 17. Venizelos ha conferito oggi col Re e gli ha dichiarato che formerà il nuovo Gabinetto, del quale gli presenterà quanto prima la lista.

Crisi ministeriale in Turchia?

(S) **Costantinopoli**, 17 — Si crede che, indipendentemente dalle difficoltà che la legge sulla contabilità ha provocato tra il Dipartimento delle finanze e quello della guerra, il quale è contrario al controllo preventivo della spesa che gli toglierebbe la libertà d'azione e potrebbe compromettere la difesa nazionale, vi sarebbe un secondo motivo di dissenso fra gli stessi dipartimenti.

Il Ministro della guerra avrebbe fatto ordinazioni previste dal bilancio straordinario, che il Ministro delle finanze rifiuterebbe di approvare, perchè le entrate speciali del bilancio straordinario, cioè i prodotti della vendita dei terreni *tarim* e il ricupero del milione depositato in una banca dall'ex-Sultano Abdul Hamid, non sono stato ancora realizzate.

(S) **Londra**, 17. — Un dispaccio di fonte autorevole da Costantinopoli annunzia che Talaat Bey, Ministro dell'interno, Dyavid bey, Ministro delle Finanze e Chefket pascià si sono dimessi a causa di divergenze sorte iersera relativamente alle spese per l'esercito.

Hakki pascià fa tutto il possibile per appianare le divergenze.

Borse e Mercati

ROMA, 17 Ottobre 1910.

Il mercato esordì oggi con tendenza discreta, ma reazionò in chiusura sul nuovo ribasso delle Terni.

Migliori notizie da Berlino sul mercato monetario, La Borsa di Parigi chiude ferma.

Rendita 3¾ % cont. 103.20 a 103.22 ½.
Rendita 3¾ % 103.47 ½ a 103.35.
Rendita 3 ½ % cont. 103.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 — Redimibile 450 — Banca d'Italia 1466 a 1465 — Commerciale 878 a 880 ½ — Credito 569 — Banco Roma 106 cont. — Gas 1243 a 1239 — Imprese 120 — Carburo 648 — Ansaldo 244 — Montecatini 115 — Piombino 131 — Soda 70 a 71 — Concimi 111 ½ — Zuccheri 75 ½ — Ferrovie e Tramvie 192 — Risanamento 76 — Terni 1460 — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 285.

CAMBI: Parigi 100.47 ½ — Londra 25.36 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 18 ottobre L. 100.46

Dal 17 a tutto il 23 ottobre fino a L. 100,46 sato a L. 100,45.

BORSE ITALIANE — 17 Ottobre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 48	103 25	103 15	103 45
Id. fine mese	103 40	103 45	103 45	— —
Id. 3 ½ %	103 —	103 20	102 80	103 25
A. B. d'Italia	1465 —	1464 50	1465 —	1465 —
» Commerc.	888 —	878 50	878 75	— —
» Cred. ital.	569 —	569 —	569 75	— —
» B. Roma	105 25	105 50	— —	106 —
Mediterranee	404 50ex	406 50ex	— —	405 50ex
Meridionali	665 50	667 —	664 50	665 50
Acc. Terni	1465 —	1481 —	— —	— —
Venete	— —	214 25	— —	— —
Navig. Gen.	867 —	866 —	— —	— —
Raffinerie	352 —	350 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	364 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 97	123 97	123 92 ½	124 —
» Francia	100 46	100 47	100 40	100 45
» Londra	25 35	25 36	25 35	25 34
» Svizzera	100 27	— —	100 22	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
¾ % netto	103,26 97	101,38 97	102,17 62
½ % netto	103,06 67	101,31 47	102,04 91
3 % lordo	71,07 50	69,87 50	70,97 66

BORSE ESTERE

Parigi 17 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 05	97 05	97 —
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 —
turca	92 90	92 92	92 92
spagnuola	94 12	94 10	93 80
russa nuova	101 57	101 57	101 45
portoghese	65 75	65 70	65 72
ungherese	— —	95 35	95 65
Egiziano 6 %	— —	102 50	102 45
Banca di Parigi	1845 —	1839 —	1836 —
Banca Ottomana	— —	689 —	689 —
Credito Fondiario	— —	— —	—
Azioni Suez	— —	5447 —	5432 —
Lotti Turchi	— —	— —	219 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	650 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 25	25 24 5
su Madrid	7 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17	15	17
Cred. aus.	670 —	668 50
Rend. oro	115 15	115 30
» carta	93 15	93 15
Ungh. 4 %	91 75	91 75
» 3 ½	80 95	80 95
Union. Bk.	636 50	634 25
C. Londra	24 06 7	24 06 7
Lire ital.	94 90	94 90

Londra 17 ottobre	17 apertura	17 chiusura
Consol.	80 ¾	80 ⁹⁄₁₆
Italiana	102 —	102 —
Turca	92 ¼	92 ¼
Russo	—	75 ½
Spagna	92 —	92 —
Giappon.	92 ½	92 ¼
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	25	26 —

Berlino 17	15	17
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Mer. c. fin	— —	— —
» Medit. fin	— —	— —
Rublo	215 70	216 80
Camb. Ital.	80 60	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 ½ per 0/0
Belgio	5 ½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 17 — ore 15.30

Rend. 3 ¾	103.40	Raffinerie	352.—	Elba	257.—
Id. 3 ½ %	103.—	Ind. Zucc.	306.—	Savona	296.—
B. d'Italia	1464.50	Eridania	757.—	Carburo	—.—
Commerc.	880.50	Zucc. Naz.	116.—	Monni A. I.	195.50
Cred. ital.	569.—	id. Rom.	76.—	Semolerie	306.—
Bancaria	104.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	1467.—	Imprese	119.—
Meridion.	663.50	Metallurg.	106.—	Ansaldo	24 .—
Mediter.	404.50ex	Ferriere	175.—	Ferr. Voltri	260.—
Navigaz.	867.—	Officine	493.—	Italo	12.50
Vaiacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 17, ore 24.

Francese 3 0/0	97.02	Metropolitain	
Exterieur	94.10	Rio Tinto	1795
Russo 5 0/0	106.50	Thomson	
Turco	92.82	De Beers	444
Brasil	—	Goldfields	151
Banque de Paris	1841	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1440	Sosnowice	1880
Credit Foncier	802	Ferreira	—.—
Suez	5447	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

IX.

Sì, l'anima sua, tutto ciò che vi era di onesto, di puro in lui, volava verso la giovane bionda, ma la sua testa, i suoi sensi, bruciavano, avvolti nell'incanto di quell'ammaliatrice.

— Non sarei forse più il figlio di mio padre? — pensò Paolo calmo.

Quando Chantenay si rivolgeva questa domanda diventava abbastanza padrone di sè per fare ciò che aveva stabilito.

— Cara, carissima amica — disse stringendo a sua volta le mani della donna non mi serbi rancore, della strana figura che faccio in questo momento. Devo essere proprio ridicolo...

— Lei! amico, che ogni giorno compie un atto eroico!

— Non mi parli più di quelle sciocchezze. Sono un imbecille d'esser venuto senza accertarmi che la puntura da cui il mio petto è afflitto poteva farmi fare questa figura.

— Soffre dunque molto?

— Molto più di quanto avrei creduto. Permetta che me ne vada...

— Ma no, mando a chiamare un dottore. E' per me che lei soffre che il suo sangue scorre.

— Oh! fece Paolo scostando leggermente il suo panciotto.

La Rousseau vide allora sul petto della camicia una macchia di sangue.

— E' orribile ciò che deve patire — esclamò. — Giulia! Giulia!

Berta sconvolta, almeno avendone l'aria suonò con violenza, e la cameriera comparve.

— Correte, correte a chiamare il dottore. Fate attaccare e riconducetelo.

Poi volgendosi a Chantenay:

— Chi sa che non sia più in pericolo di quello che vuol farmi credere.

— No, le accerto che due giorni di riposo in letto basteranno, a ridarmi la forza e lo spirito.

— Ho udito dire che in casi simili, si evitava un malanno attirando il sangue fuori. Non vuole che applichi le mie labbra sulla ferita?

— Oh! che cosa dice mai! le pare!...

— E perchè? non ho il diritto di volerla salvare quando per difendermi lei ha affrontato la morte? Non si rifiuti.

— La prego non mi faccia fare una parte ridicola. Già ha fatto male a mandare a chiamare il dottore. Con un po' di cerotto, tutto sarà finito domani mattina.

Chantenay cercava fuggire e insisteva per svignarsela, mentre la traviata voleva ritenerlo e incatenarlo.

Chi avrebbe trionfato? Chantenay si alzò come per accomiatarsi.

— No — disse essa forzandolo a sedersi — no, sarei colpevole se la lasciassi andar via nello stato in cui è.

— Ho giù la carrozza...

— E chi mi dice, che non perderà i sensi nel tragitto? che non avrà bisogno di aiuto?...

— Ho proprio l'aria d'un moribondo

E trovava che Berta accettava con troppa credulità, ciò ch'egli credeva doverle dire.

— E' forse necessario, aver l'aria d'un ammalato per essere in pericolo, nel suo stato? Guardi un po' questo sangue.

Chantenay rimase immobile, imbarazzato, non sapendo come sottrarsi a quella sollecitudine che s'imponeva troppo.

Ad un tratto la Rousseau volse il capo come per nascondere qualcosa. Paolo intrigato fece un movimento per vedere ciò che si cercava nascondergli.

Berta piangeva. Non aveva soltanto gli occhi rossi, ma versava lacrime, grosse come perle, che scorrevano silenziose sulle guancie.

— Che cos'ha? — domandò Paolo stupito.

— Nulla, nulla. Aveva ragione, è meglio che se ne vada. Deve andarsene.

— Ma mi dica che cos'ha?

Un uomo non può vedere scorrere le lacrime di una donna, senza esserne intenerito, senza provare una sofferenza gradita.

Le furbe più matricolate, conoscono quanto sia infallibile il mezzo.

La Rousseau non sarebbe stata la meravigliosa domatrice d'uomini, se non avesse saputo quanto valesse un sospiro, uno sguardo molle, un singhiozzo più o meno sapiente.

Anche Chantenay lo sapeva, ma si ha un bell'esser prevenuti, in quei casi non ci s'immagina mai che le donne, non gemano con tutto il cuore quando si tratta di noi.

Paolo non aveva che una cosa da fare: andarsene. Sarebbe stata una bella partita! Il giorno in cui avesse voluto ritornare la porta gli sarebbe stata aperta. Ma quelle lacrime!

Invece di fuggire Chantenay insistette. Dal canto suo Berta oppose alle curiosità del suo visitatore una resistenza sapiente e prolungata; poi, con quel mordente che faceva della sua voce, lo strumento di seduzione più pericoloso, disse a Chantenay:

— Non mi prenda per una commediante o per una bestia, ma creda a me, lasci questa casa e non vi metta più piede. Mentre mi parlava ho veduto passare dinanzi ai miei occhi il mio passato... Se ne vada. Sono una donna odiosa, non l'hanno ingannata dicendoglielo e lei è troppo nobile, troppo generoso troppo cavalleresco per meritare di cader nelle mie mani.

Chantenay a questa uscita, si domandò se sognava. Ventiquattr'ore prima trattava Berta di sfinge; ed ecco che la bestia si mostrava più straordinaria, più enigmatica che mai.

— Con tutt'altri che con lei — riprese Berta — non avrei osato parlare a cuore aperto come faccio, poichè un altro non capirebbe come mai oggi, mi faccio vergogna, come mai sono sì crudelmente punita.

Paolo rimaneva muto, con lo sguardo interrogatore, la bocca socchiusa.

— Ma lei, è tutt'altro — riprese — lei mi ha mostrato tanta rettitudine, tanta discretezza, tanta energica volontà di non esser cattivo che mi confesserei a lei, senza temere che rivelasse mai una sola parola. Mi stupisco che in questa società nella quale vivo, vi siano degli uomini, i cui sentimenti siano rimasti tanto puri...

Questa volta Chantenay suppose che Berta si ridesse di lui. Era andata tropp'oltre. Eppure non protestò che per la forma. L'incenso è il padrone del mondo dopo l'oro. Paolo non si credeva ancora un esempio di qualità cavalleresche, ma il suo amor proprio era solleticato che si potesse dirglielo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Alt.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	19	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	90

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Europa ed il Plata

P.fo PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina

Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 27 ottobre - 14 dicemb.

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: 14 ottobre

Cordova Partenze: 15 novembre

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

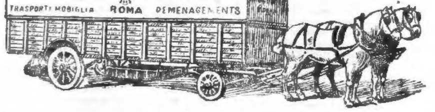
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato.

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 58.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

o ROMA o

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 18 Ottobre 1910 — S. Luca Evang.
Leva il sole alle 6.25 m. — Tramonta alle 5.24 s.
Leva la luna alle 5.37 s. — Tramonta alle 5.54 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Ottobre 1910 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.6	1/2 coper.	Nizza	14.8	3/4 coper.
Amburgo	5.8	nebbioso	Zurigo	9.8	coperto
Vienna	5.9	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	8.6	sereno	Malta	21.0	3/4 coper.
Parigi	6.8	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.2	sereno	calmo	22.0	14.6
Torino	11.5	nebbioso	—	16.3	11.4
Milano	11.8	3/4 coperto	—	19.3	10.5
Venezia	11.9	1/4 coperto	leg. mosso	18.5	9.8
Bologna	11.2	1/4 coperto	—	16.3	8.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	1/2 coperto	mosso	19.2	12.8
Firenze	18.9	sereno	—	20.4	9.7
ROMA	12.4	1/4 coperto	—	21.8	11.0
Bari	18.8	3/4 coperto	leg. mosso	17.2	13.2
Napoli	14.1	1/4 coperto	leg. mosso	19.4	12.6
Caggiano	8.8	3/4 coperto	—	13.0	6.4
Tirolo	17.6	sereno	—	26.0	12.9
Palermo	17.6	3/4 coperto	calmo	25.4	13.5
Messina	17.6	coperto	calmo	21.3	16.1
Cagliari	17.0	1/4 coperto	calmo	24.0	16.0

Probabilità venti settentrionali moderati o forti sull'alto Tirreno e Adriatico, deboli o moedrati altrove; tempo generalmente buono; mare qua e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.6. Termometro centigr. massima 19.8 minima 11.0.

Umidità relativa 48, assoluta 7.91. Vento a mezzodì N.W. Stato del cielo 3/4 coperto.

Palso diminutivo.

Del pensiero solertissima
Fida ancella è il mio *normale*.
Per aprire ovver par chiudere
Molto acconcio è l'*anormale*.

Spiegazione del passatempo precedente
FRA - GOLA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 14 e 15 ottobre 1910.
Nati 60 compreso 1 nato morto
Morti 37 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Romano Giuseppe fu Giovanni, Montagnano, 34, celibe
Semaiero Bartolomeo fu Cristoforo, Cantalupo, 62, pensionato, coniug.
Olivieri Maria di Paolo, Roma, 25, coniug. Carocci
Quali Rosa fu Antonio, Roma, 63, coniug. Momè
Duranti Emelia fu Tommaso, Roma, 60, nubile
Di Prospero Vittoria di Lidano, Sezze, 23, coniugata Filigenzi.
Martelli Stefano fu Antonio, Roma, 63, coniug.
Girolami Ottilio fu Celio, Amandola, 47, impiegato, celibe
Maestrini Ernesto
Pera Maria fu Luca, 56, coniug.
Paoletti Maria fu Antonio, S. Giorgio, 58, coniugata Berardinelli.
Serapiglia Barnaba di Battista, Civita d'Antino, 47, coniugato.
Falasca Enrica fu Giuseppe, Roma, 14
Cocciarelli Elisa fu Luigi, Bevagna, 65, coniug. Pastoni
Cacchetti Eleonora fu Domenico, Notaresco, 70, coniug.
Deniata Pietro fu Luigi, Agnone, 78, sarto, vedovo
Regini Luigi di Angelo, Venezia, 23, cameriere, coniug.
Gabbi Medardo fu Giovanni, Parma, 63, impiegato, coniugato.
Pietrangeli Rosa fu Pasquale, Norcia, ved. Caldarelli
Serafini Vincenzo di Andrea, Serrone
Parisi Francesca di Giovanni, Palermo, 27, nubile
Migliori Giuseppe fu Angelo, Roma, 79, oste, coniug.
Pensa Giuseppe fu Luigi, Pavia, 54, impiegato, coniug.
Brocchini Domenico fu Angelo, Sirolo, 90, ved.
Mini Camillo fu Vincenzo, Roma, 63, impiegato, coniug.
Colantoni Antonio fu Ignazio, Roma, 77, portalettere coniugato.
Del Bosco Felice, Torino, 68, materassaio, celibe
Ceccacci Geltrude fu Cesare
Carattoni Virginia fu Terenzio, Pesaro, 73, coniug. Betesi
Santi Ernesto di Domenico, Poggio S. Marcello, 25, fornaio, celibe.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.15	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.55	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.35		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.	23.25
Torino-Pisa	7.	8.48	9.20	18.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	18.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.8		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.8	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	19.10	22.10	23.50
					18.35	20.58	
Terracina-Velletri	—	9.26		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela	7.51*	9.15	9.25	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10 f	5.30	8.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.25	
Tivoli a.	—	7.26	10.45	13.18	16.19	19.40 f	
Tivoli p.	5.45	7.55	11.20	16.48	17.35	20.15	
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28	
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.18	18.10	20.40	
Roma a.	7.35	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35	

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30
Prima Porta a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12
Sccroiano a.	7.16	10.37		13.57	17.27
Castelnuovo a.	7.45	10.58		14.26	17.56
Moriupo a.	7.55	11.5		14.36	18.6
Rignano a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano a.	7.10		14.7	17.23	
Moriupo a.	7.38		14.35	17.51	18.40 f
Castelnuovo a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Sccroiano a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta a.	8.29	11.55	15.26	18.42	19.28
Roma a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 12 a, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Si può praticare in tutte le stagioni. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 8 fl. con 1 fl. ioduro purissimo costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia.

Quattro flacon (con siringa ed ovatta L.11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*. Napoli, via Roma 345. Massima garanzia di guarigione sicura e perfetta.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di seria azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1081

Cercasi periodo 15 novembre 1910 31 marzo 1911, appartamento bene ammobiliato, comfort moderno, circa 14 camere, comprendenti due saloni, una stanza pranzo, tre buone camere letto e camere domestic: preferibilmente quartiere Ludovisi. Indirizzare offerte: ufficio pubblicità « Popolo Romano ». 1151

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Saveri, prendere appuntamento col telefono 8-40

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 3° porta R. P. 1149

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83. Telefono 26-8

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 65

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 980

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 790

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1137

Jeune fille 28 ans, catholique, très recommandée, brevet français, parlant allemand, cherche pour mi-novembre place au pair, à Rome, comme institutrice ou dame de compagnie dans famille distinguée mais simple. Ecrire à: M.lle Schaeffer Rue de l'Eglise Saverne (Alsace). 1151

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1140

Camera mobiliata (quartieri Ludovisi) prossimo Ministero Finanze, affittasi presso distinta famiglia. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano ».